IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 86. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 28 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La rivoluzione del Perù

Il Perù, che un giorno era stato a modello di prosperità e ricchezza fra gli Stati del Sud-America, tantochè a dar pregio ad una cosa si diceva: tortora " vale un Perù, „ dal 1872, epoca in cui sotto Manuel Pardo raggiunse l'apice del suo sviluppo, cominciò a declinare e non si rialzò più. La guerra col Chilì fu un colpo fatale.

Fatta la pace, il Perù fu gettato di nuovo nelle guerre civili sino a che, nel 1886, Andrea Avalino Caceres si fece proclamare presidente e colla sua energia riuscì a ristabilire l'ordine e la tranquillità all'interno.

Nella primavera del 94 Caceres cedeva il posto al Bermudez, ed il paese, le cui finanze erano agli estremi pei debiti di guerra, tantochè dovette cedere gli ultimi rimanenti della ricchezza pubblica e le ferrovie, credette finalmente di poter respirare.

Se non che il 31 marzo 1895 Bermudez muore e la successione riapre l'adito alle discordie interne, ossia alla rivoluzione attuale.

Secondo la costituzione spettava al 1° vice pres. Del Solar, ed infatti dai Chilesi si pose alla testa dell'insurrezione e si impadronì delle provincie meridionali.

Il 27 gennaio scorso il generale Pierola occupava, dopo un vivo combattimento, l'importante città di Arequipa. Si dirisse sulle rapi ale, e il 17 corr. sul fare del giorno egli entrava alla testa di 3000 uomini a Lima.

La lotta nelle vie della capitale fu aspra come mai, tantochè nel due giorni di combattimento perirono o furono ferite circa 3000 persone.

Nessuno straniero fu ucciso, sebbene gli edifici delle Legazioni fossero esposti al fuoco dei combattenti.

Soltanto la moglie del Ministro americano avrebbe corso il pericolo di essere fucilata, se non fosse riuscita a raggiungere l'ufficio del marito.

Secondo notizie datate dal 21, il Corpo diplomatico era riuscito ad ottenere un armistizio sino al pomeriggio del 20 per seppellire i morti; inoltre fu stabilito che tanto il presidente Caceres, quanto il generale Pierola agombrassero Lima colle loro truppe.

Il presidente Caceres, che da parecchio tempo versava in gravi strettezze pecuniarie e che sino dallo scorso mese aveva tentato di ottenere colla violenza forti somme di denaro ai più agiati abitanti di Lima, onde era diventato odioso alla popolazione, si rifugiò a bordo di una nave da guerra chilena, e da questo s'imbarcò per Panama, in questi frangenti, a Lima si è costituito un governo provvisorio con Manuel Candamo presidente del Consiglio e ministro degli esteri, che preparerà probabilmente la elezione del gen. Pierola; però gli ultimi dispacci recano che il generale Mas partigiano di Caceres, occupa tuttora i forti di Callao e di Puno e che egli ha fatto dichiarare i sudditi inglesi, tedeschi e spagnuoli, per esserni rifiutati di versar denaro a prestito forzoso.

Vi è chi può scorgere in tutte queste faccende la mano del Chilì, il quale ha interesse ad indebolire il Perù, e perciò potrebbe ora giocare Caceres contro Pierola, Del Solar e consorti, come ha giocato questi contro quello, quando ora alla Presidenza della Repubblica.

Infatti l'ex-Presidente Del Solar ha riconosciuto il governo provvisorio, ma vi sono ancora troppi punti oscuri, come, ad es., il contegno di Borgono verso il nuovo governo, per poter dire con sicurezza che la tranquillità sia ristabilita nel Perù — mentre è da augurarsi che ciò avvenga al più presto.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 27 — Il Paraguay ha ritirato l'*exequatur* al console francese, accusandolo d'istigare i coloni ad emigrare, senza rimborsare le anticipazioni loro fatte dal governo.

Vienna — Scrivono da Pietroburgo alla *Post-Woche Correspondenz* che il conte Zapnist, direttore del dipartimento asiatico al Ministero degli affari esteri, resterà al suo posto.

(N. **Parigi**, 27, ore 14,40 — Domani, anniversario della morte di suo figlio, il duca di Aumale, la Regina Vittoria si recherà da Nizza a Cannes, dove avrà luogo un servizio funebre commemorativo.

La data della partenza della Regina per Darmstadt non è ancora decisa; ma probabilmente sarà il 19 o il 23 aprile.

3 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 3

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI

IL BARONE FERREOLI

ossia

LIBERTA' E MEDIO EVO

(Racconto storico del secolo XVI)

Ma se lo Sforza seppe conservare l'affinità del Papa, di cui per lungo tempo fu il fido consigliere, l'Orsini se l'ebbe presto inimicato.

Infatti l'Orsini, unitamente agli altri della sua famiglia, Carlo bastardo di Virginio, Paolo figlio del cardinale latino, Francesco duca di Gravina, ed i congiurati Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Giampaolo Baglione di Perugia, Pandolfo Petrucci di Siena ed il Bentivoglio di Bologna, si trovò al concilliabolo tenuto, alla Magione presso Perugia, con tutti quei condottieri, e vi fu decisa la rivolta dei baroni contro Alessandro VI, e la fine del suo figlio, Cesare Borgia.

Ma se i baroni erano potenti, Cesare era abile. Già vecchi rancori gli avvelenavano l'animo contro il cardinale Orsini. — Prima di quella lega di sudi e di aperta congiura, il cardinale aveva avuto il coraggio di andare a trovare il Re di Francia Luigi XII in Asti sul finire di luglio 1502, e di allogarlo dal Borgia, di cui era parente ed amico caldissimo, avendogli perfin dato la città di Valenza in Francia, da cui il Borgia prendeva il titolo di Duca Valentino.

Ma il Borgia, scaltrissimo, raggiunto il Re a Milano nel seguente agosto, seppe così bene maneggiare, da sicurarsene non solo la grazia, ma di accompagnarlo a Genova, e da avarne quattromila uomini d'armi dolle sue truppe migliori in aiuto per l'impresa di Romagna.

Perciò, se sulle prime la coalizione dei baroni impensieri Cesare ed il Papa; l'abilità di Cesare riuscì a vincer tutto, ed a sbarazzarsi di tutti.

Era il tempo in cui gl' italiani, lacerandosi a vicenda, aprivano agli stranieri le porte d'Italia.

Aspirava Luigi XII all'acquisto del Reame di Napoli; Ludovico Sforza ve l'invitava; il Papa e Cesare facevano travedere la loro assistenza. In tale stato di cose, il Re ordinò a Chaumont, suo generale, di aiutare Cesare nell'acquisto di Romagna. I Fiorentini, prima nemici di Cesare, per riguardo del Re, mandarono Macchiavelli a Cesare ad Imola, ad offrire le loro forze e soldatesche; ed il Duca di Ferrara si mise a disposizione del Papa colle sue truppe.

I baroni, avvilii, negoziarono con Cesare; e questi, mostrando fiducia in loro, li prese al suo stipendi; ma fingendo di dover tenere un consiglio di guerra a Sinigallia, ve li invitò tutti, il 31 dicembre 1502; e, sorpresi a banchetto, li fece uccidere.

È rimasta famosa nell'istoria la cena di Sinigallia.

Copenaghen — Nelle elezioni comunali sono rimasti vittoriosi i candidati della Destra con una maggioranza di 1039 voti sopra la Sinistra unita e i democratici socialisti.

Pietroburgo — Il generale von Werder, già ambasciatore tedesco, lascia quanto prima Pietroburgo per ritornare a Berlino.

Monaco (Principato), 26 — E' stato qui di passaggio il principe di Galles e ha visitato la signora Canrot, figlia del compianto presidente della Repubblica francese. S'imbarcò quindi sul suo yacht *Britannia* diretto a Cannes.

Lisbona. — Si accoglie molto favorevolmente, alle isole Azzorre, il decreto che accorda la autonomia amministr. alle isole dell'Arcipelago.

L'isola San Michele ha inoltre numerosi banchieri autonome, con un falcone bianco nel mezzo, circondato da nove stelle, rappresentanti le nove isole.

Parigi. — Si ha da Costantinopoli: Il Sultano ha ordinato la grazia dei preti armeni che sono condannati o detenuti preventivamente per motivo politico. Escinsi i delitti comuni.

Monaco di Baviera. — Il dottor L. A. de Mueller, ministro dei culti, è morto.

Cairo. — Il deputato francese Delonclé è qui molto festeggiato.

Il signor Cogordan, agente diplomatico francese, lo ha presentato al Kedive.

(S) **Berlino**, 27, ore 14,40. — Il generale prussiano de Lindequist è nominato comandante del 13° corpo di esercito (Würtemberg).

I conservatori liberali

Importante, non tanto per il numero delle adesioni, sebbene queste raccolgano nomi eletti del patriziato e della borghesia piemontese, quanto per le idee di governo, che espone e presenta al suffragio degli elettori, è il programma positivo, con cui l'Associazione " Quintino Sella „ inizia la campagna elettorale nelle vecchie provincie subalpine.

Il programma sobrio e positivo mette da banda le recriminazioni sul passato, del quale ricorda appena quel poco che basta a dirigere la scelta degli elettori, e guarda all'avvenire, dove è la speranza e dove si unaniscono gli sforzi.

E' suo merito essenziale l'avere fatto astrazione dai nomi, che sono contingenti e mutabili, per trattare delle cose, che restano e che solo devono interessare il paese, il quale, nel desiderio, anzi, nel bisogno, che sente vivissimo, di un buon governo, non domanderà agli uomini, che glielo assicureranno, d'onde sieno venuti, nè su qual banco della Camera abbiano seduto, sapendo per lunga prova fattane che le divisioni artificiali su questo o quello o sulle persone non hanno mai giovato alle istituzioni parlamentari. Imperciocchè, se è vero che per il miglior e più retto funzionamento di coteste istituzioni l'esistenza di partiti politici è un vantaggio, altresì è vero che i partiti non nascono vitali, vivono etici e presto si logorano, quando si costituiscono attorno alle persone e non attorno alle idee.

Il partito e l' unione di tutte le volontà, che collimano verso uno medesimo scopo; e la associazione di tutte le intelligenze, che sentono in uno stesso modo della cosa pubblica; e, se cotesta vecchia, ma sempre buona, massima non avessero gli italiani troppo spesso dimenticato, per feticismo ai nomi, molti sarebbero stati risparmiati alla patria, nè dovrebbero piangere oggi sulla decadenza di questo Istituto, che fu la fortuna d'Italia.

Onde con molto senso politico il programma di Torino si contiene in una esposizione di principii, cui quali gli elettori dovranno pronunciarsi.

Se un difetto gli si può rimproverare, è quello di essere in taluni pochi punti non abbastanza preciso, tanto che nessuno dei candidati costituzionali potrebbe non accettarli e farle proprii.

Ma, salve queste piccole e limitate menome, il programma è buono, e migliore è l'esempio di serietà di propositi e di temperanza di forma, che l'Associazione torinese ha dato alle consorelle, e che auguriamo abbia a trovarne molte imitatrici.

Ecco i punti salienti del programma:

" Lo Statuto si osservi e rimanga inalterato ed inviolabile, non solo nella lettera, ma nello spirito; non sia lo stesso assalisce le prerogative dei membri del Parlamento, ma ancora là dove determina come il potere legislativo si eserciti, cosicchè si ritorni alle buone norme costituzionali, che proclamano l'u-

(1) Alla morte di Alessandro VI, mentre lo stesso Cesare si dibatteva tra gli spasimi, prodottigli dal veleno, questo Fabio s' incontrò con un Borgia sul ponte S. Angelo. Vedere il Borgia, piantargli un pugnale nel petto, e lavarsi il viso col sangue che ne sprozzava, fu tutt'uno. Che tempi!

(2) Nella commossa degli Orsini ed altri baroni contro Alessandro VI, il Papa fece dire a Giulio Orsini a Cere, ch' egli sarebbe stato cagione della morte del cardinale, il quale era già prigioniero a Castel S. Angelo.

I conservatori liberali

guaglianza dei diritti dei tre fattori onde il potere legislativo è composto, e cessi la preponderanza che uno di essi sembra arrogarsi a detrimento degli altri.

" E mentre lo Statuto rimane intangibile, si riformino le leggi organiche, cosi che un razionale discentramento di funzioni d'uffici sia ad un tempo fonte d'economia allo Stato, di maggiore autonomia ai Corpi elettivi locali, e sottraenda il deputato alle noleste importunità dell'elettore, il Governo alle indebite ingerenze degli eletti, dia modo al primo di non dimenticare mai che siede in Parlamento rappresentante non d'un breve lembo di terra, ma della gran patria italiana, al secondo di reggere la cosa pubblica senza uopo di indecorose transazioni, di vergognosi compromessi, nè quasi l'onestà politica spesse, l'onestà privata talvolta, vanno corrotte e smarrite. Solo a questo patto potranno le nostre istituzioni parlamentari riacquistare presso il paese quel prestigio, qual rispetto, quell'amore, che ne sono l'unica, vera e precisa salvaguardia.

" Nella politica interna operoso ed assiduo studio d'ogni provvedimento che valga a rendere migliori le sorti della parte più numerosa e meno fortunata della popolazione; ma in pari tempo massima indulgenza verso chi colla parola faziosa e coll'opera sovversiva si palesa nemico dell'attuale ordinamento, sociale, nemico delle istituzioni, della proprietà, della famiglia, della patria.

" Sia mite e paterna la mano che ricondace al dovere il meschino che, mal consigliato, trascende, ma si aggravi, severa, nel limite della legge, sui consiglieri insidiosi, che al mal fare lo spingono. E l'applicazione della legge proceda non a sbalzi, non a intermittenza di ingiustificabili rigori o di colpevoli tolleranze, ma sia sempre uguale, uniforme e sicura.

" Nella politica ecclesiastica si continui e si migliori l'indirizzo da qualche tempo abbonato, per cui molti attriti accessori cessarono, molti disensi ad acquetarsi. Non si dimentichi che l'immensa maggioranza degli italiani non vuol disgiungere nel suo cuore i due altissimi ideali di religione e di patria non si dimentichi che Stato e Chiesa sono due istituzioni egualmente necessarie al vivere sociale, e devono procedere entrambe indipendenti e sovrane per la loro strada. In essa potranno talora incontrarsi ed urtarsi, ma a rendere meno frequenti i dissidi, a risolverli con mutuo vantaggio, giovino la libertà intera concessa alla chiesa, il rispetto al sentimento religioso, il desiderio sincero di pacificazione, accompagnati sempre alla gelosa tutela dei diritti imprescindibili dello Stato, giovi più di tutto, e all'una e all'altra parte, il saper distinguere sempre dove la questione religiosa finisca, dove quella politica incomincì.

" Nella politica finanziaria si seguano quelle norme di rigore e severe cui, in tempi più di questi difficili, sinospirò il grande statista dal cui nome la nostra Associazione s'intitola, e che, mercè troppo lungo tempo in non cale, sembrano oggi ritornate in onore presso chi regge la pubblica finanza.

" Da nessuna economia si rifuggia, purchè compatibile colle esigenze dei pubblici servizi, e coi supremi interessi della difesa nazionale; ma non si vada accattando una truppo facile popolarità, con promesse impossibili a mantenersi, mentre è pure indispensabile che i nuovi aggravi attuali abbiano sollecita discussione e sanzione dal Parlamento, e mentre da tanto tempo s'invoca una radicale riforma del nostro sistema tributario.

" Nella politica estera contegno dignitoso e prudente, che faccia dell' Italia elemento di pace e di ordine in Europa; condotta non meno oculata e prudente nella politica coloniale, onde, senza affrontare nuove avventure e nuove lotte, si raccolga il frutto di tanti sacrifizi compiuti, di tanto generoso sangue versato

L'ITALIA IN AFRICA

L'occupazione di Adigrat.

(S) **Massaua**, 27. — Il generale Baratieri è giunto il 25, alle 3 pom. ad Adigrat. Gli andò incontro Agos Tafari con le genti del paese, perfettamente tranquille e molto impressionate dall'imponenza e dalla disciplina delle nostre truppe.

Anche le truppe bianche hanno sostenuto mirabilmente la marcia, e giunsero in ottima salute e lietissime.

Il giorno stesso si tenne ad Adigrat il solito mercato.

Ras Mangascià, stremato di forze per le continue diserzioni, trovasi a 50 chilometri al Sud di Adigrat e pare intenda ritirarsi viepiù, nella speranza di soccorsi da parte di Menelik.

Il generale Baratieri ha mosso una colonna volante per raggiungerlo; egli fortifica Adigrat.

La tranquillità continua a regnare a Cassala.

Intanto, infin dal novembre precedente, il Papa aveva scritto al cardinale Orsini, che era a Farfa, ed al Bentivoglio, ch'ers a Bologna, che fossero andati a Roma.

Il Bentivoglio seppe subodorare la cosa, e si schermì; l'Orsini, meno cauto, vi si condusse.

L'Orsini, giunto in Roma la mattina seguente, partì dal suo palazzo di Montegiordano, ed a cavallo mosse per andare a trovare il Pontefice al Vaticano. Per istrada, incontrò come a caso il governatore di Roma, che ei sapeva a lui, quasichè anch'egli fosse diretto al Vaticano.

Giunto il cardinale al palazzo pontificio, come ebbe messo il piede nella sala detta del Pappagallo, fu circondato da gente armata, e per il corridoio condotto al Castel S. Angelo.

Questo accadde il 9 gennaio 1503.

Contemporaneamente furono incarcerati tutti gli Orsini superstiti alla strage di Sinigallia, meno Fabio figlio di Paolo, ucciso a Sinigallia (1), e Giulio, fratello del cardinale prigioniero (2), che levarono le armi a Cervetri ed a Bracciano; nonchè Giovanni Orsini e suo figlio Renzo, che si sostenevano a Cere, che il 12 marzo dovettero cedere a Cesare Borgia.

Il giorno seguente all'arresto del cardinale, il governatore prese possesso del suo palazzo di Monte Giordano; ne trasportò le ricchezze al Vaticano, e discacciò in mezzo alla strada la povera madre del cardinale, vecchia di ottant'anni.

Invano essa invocava la pietà degli spettatori della sua miseria: chè, come scomunicata e reietta dalla Chiesa, era da tutti evitata.

Divenne quasi pazza dal dolore, e solo ottenne di poter mandare il vitto al figlio prigioniero. Negatole al fine anche questo sconforto, a smuovere il Papa, gli mandò travestita un'amante del figlio con una perla preziosissima, che il Papa allora volle aver nominato: ottenne il Papa il giociello, ma nè infuori di permetterla di mangiarlo, nè infuori di permetterla di mandargli il vitto, non volle nulla concedere sulla libertà e vita del medesimo.

Avvelenato, il povero Giambattista Orsini moriva in Castel S. Angelo il 22 febbraio 1503.

Ma siccome in questo mondo, generalmente, la disgrazia dell'uno è la fortuna dell'altro; in catastrofe di Giambattista Orsini fu la fortuna e l'esaltamento del giovane Farnesi.

Vivendo esso col Collegio Nardini, vi aveva conosciuto, come compagno di studio, D. Jofrè Borgia, il più giovane dei figli di Alessandro VI, e che era quasi coetaneo dei Farnesi, essendo nato nel 1481.

Le onoranze a Bismarck

Il brindisi dell'Imperatore.

(S) **Friedrichsruh**, 26. — Ecco il brindisi dell'Imperatore Guglielmo al principe di Bismarck:

" Dirigo i miei voti ardenti non al grande nemo di Stato, ma all'ufficiale. Tre sentenze sono oggi di alta importanza.

" Prima sentenza sulla festa pel genetliaco di V. A. — Ciò che voi fate per il Signore e non per gli uomini, indica la rettezza costante in Dio, mercè la quale V. A. ha compiuto un lavoro enorme.

" Seconda sentenza — Da ciò, la sentenza del conte di Mansfeld di fronte al nemico troppo potente, V. A. l'ha sovente giustificata.

" Terza sentenza — *Specimen agendo*. Il mio reggimento dei dragoni inglesi la scrisse sulla sua bandiera, allorchè la conquistò dopo avere schiacciato sotto i piedi dei suoi cavalli il nemico, che si era formato in quadrato.

" Questo può rispondere a tutto ciò che i nemici invidiosi di V. A. possono dire e fare. Ma noi, come amici, commilitoni ed eguali, esclamiamo, come tutti i Tedeschi: *Viva il principe di Bismarck, duca di Lauenburg! Viva! Urrah!* „

Nel brindisi diretto dall'imperatore al principe di Bismarck vi è qualche punto oscuro e ne appettiamo il testo esatto. Ammiraglio " sentenza „ di cui parla il dispaccio dovrebbero essere gindizi o motti.

Circa il conte Ernesto di Mansfeld, citato dall'imperatore, giova rammentare che egli era il figlio naturale del conte Pietro Ernesto di Mansfeld od un grande condottiero, nella guerra dei Trent'anni.

Il conte Mansfeld, nato nel 1580 a Lussemburgo, passò nel 1610 dalla religione cattolica alla protestante. Conquistò nel 1618, alla testa delle sue truppe, la città di Pilsen in Boemia, ma nel 1619 fu dichiarato al bando dall'imperatore d'Austria, Ferdinando II.

Dopo la battaglia al Monte Bianco, nel 1620 continuò la guerra per proprio conto; raccolse nell'Alto Palatinato un nuovo esercito di 20,000 uomini per Federico V, Grande elettore del Palatinato, percorse devastando l'alta Germania e battè il 27 aprile 1622 i bavaresi presso Wiesloch.

Nel 1623 Federico V lo congedò ed egli entrò allora al servizio di Cristiano IV Re di Danimarca, ritornò alla testa di un esercito nella Stesia a fu battuto nel 1626 dal celebre generale Wallenstein nella battaglia al ponte Dessau. Quindi si rifugiò in Ungheria e di là in Boemia, ove è morto nel 1626 a Rakowitza presso Serajevo.

Il conte Ernesto di Mansfeld fu il tipo del soldato di ventura dei suoi tempi, coraggioso ed audace sino alla temerità.

(N) **Berlino**, 27, ore 21,10. — I giornali, commentando il brindisi dell'imperatore ritengono inscostenibile la finzione di non parlare di Bismarck come uomo di Stato, ma di esaltarlo come soldato, ma notano che Bismarck ha saputo rispondervi con finezza, benchè con una certa riserva.

La cerimonia militare, riuscitissima, fu del resto, una grandia sorpresa per Bismarck.

Friedrichsruh, 27. — A mezzogiorno sono arrivati il principe Enrico, il principe Vlademaro, il granduca di Baden, nonchè il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, con altri funzionari.

Il Principe di Bismarck ricevette i Principi e gli altri personaggi sulla porta del Castello.

Il Granduca di Baden presentò alle 1.15 pom. dopo aver cordialmente salutato il Principe di Bismarck

(S) **Friedrichsruh**, 27. — Al *déjeuner* offerto dal principe di Bismarck ai personaggi recatisi a felicitarlo, il principe Enrico fecean brindisi alla salute del principe di Bismarck.

Questi ha offerto un suo grande ritratto al Principe Valdenaro.

I principi sono ripartiti nel pomeriggio.

Il principe di Hohenlohe ha presentato al principe di Bismarck le felicitazioni in nome del Consiglio federale e del ministero prussiano.

Il principe di Bismarck rispondendogli, disse che ciò che in modo speciale lo rallegrava, era il ricevere queste felicitazioni dal Cancelliere.

Commemorazione patriottica in Rumania

(S) **Bucarest**, 27. — Per l'anniversario della proclamazione del Regno fu cantato un *Te Deum* nella Cattedrale. Vi hanno assistito il Re, la Regina, il Principe e la Principessa ereditari ed i personaggi ufficiali.

Il Re ha inaugurato l'Università eretta a sue spese, in occasione del 25.0 anniversario della sua assunzione al trono, pronunciando un discorso, calorosamente acclamato.

In questo discorso egli espresse la sua sollecitudine per la gioventù, la quale egli desidera vedere segnire la via feconda della scienza pel massimo sviluppo e la prosperità della patria.

Le uniformi dell'esercito

Il ministro della guerra ha diretto ai comandanti di corpo d'armata una circolare, circa l'applicazione di alcune varianti al regolamento sulle uniforme e alle disposizioni relative alla divisa degli ufficiali delle varie armi e corpi, tranne che per quella degli ufficiali generali e degli ufficiali dei carabinieri, che rimane per ora inalterata.

Le variazioni principali sono le seguenti:

Alla giubba degli ufficiali (fatta eccezione di quelli del reggimento cavalleria Savoia, di quelli del corpo invalidi e veterani, dei commissari, contabili e veterinari) è soppressa ogni filettatura.

La giubba degli ufficiali di stato maggiore ha il bavero ornato sul dinanzi di due fiamme d'oro a tre punte.

La giubba degli ufficiali d'artiglieria ha il bavero ornato sul dinanzi di due fiamme di panno giallo.

Il bavero della giubba degli ufficiali di fanteria è ornato sul dinanzi di due fiamme di panno scarlatto.

Nella giubba degli ufficiali del genio al bavero ornato è sostituito il bavero di panno cremisino, ornato sul dinanzi di due fiamme di velluto nero.

Nella giubba degli ufficiali medici alle manopole di velluto nero sono sostituite manopole di velluto eguale a quello del bavero.

Nei pantaloni degli ufficiali dei reggimenti alpini e dei reggimenti cavalleria Montebello (8) e Piacenza (18) alle attuali bande di panno scarlatto sono sostituite bande di panno verde.

E' adottato per tutti gli ufficiali un berretto di foggia unica. Esso è di panno turchino scuro con sopraffascia di velluto nero e con visiera a seguito di cuoio nero verniciato. I distintivi di grado sono posti al disopra della fascia. All'atto unte numero nel berretto degli ufficiali di fanteria è sostituito un trofeo di fucili e un disco centrale portante il numero del reggimento, o la croce di Savoia per gli ufficiali non ascritti a un reggimento o distretto.

Nei pendagli del cinturino all'attuale pelle di bulgaro è sostituito cuoio nero verniciato.

Fuori servizio e nei servizi ordinari, non però sotto le armi, gli ufficiali possono far uso di guanti di pelle nera.

Queste disposizioni dovranno avere la loro piena attuazione il 1° novembre p. v.

La riforma dei Convitti nazionali

La Commissione, incaricata di riformare il regolamento dei Convitti nazionali, in presso in esame ed approvato lo schema del nuovo regolamento, redatto dalla Sotto-Commissione.

Le modificazioni più notevoli introdotte nel nuovo regolamento sono:

1. Paganento della retta intera per gli alunni di età superiore ai dieci anni; diminuita di un decimo per quelli dai dieci ai sei anni.

2. Dove le condizioni del Convitto lo consentano, sono ammessi alunni esterni a pagamento nelle classi elementari interne e semi-convitto per le altre classi.

3. Nomina degli istitutori per concorso, al quale non può essere ammesso chi non abbia la patente elementare di grado superiore.

4. Gl'istitutori di prima classe possono essere nominati maestri interni, aiuto-economi e vicesegretari senza esami, censori ed economi in seguito ad esami.

5. Ai maestri interni, agli aiuto-economi ed ai vice-censori è consentito di vivere fuori dei Convitti.

6. E' abolita per gli istitutori la ritenuta per l'alloggio; è conservata solo quella per il vitto.

7. E' istituito un Consiglio di disciplina per gli alunni; gli ufficiali dei convitti in casi di mancanze sono giudicati dal Ministero.

8. Il Consiglio amministrativo è competente per i soli affari di amministrazione.

9. La vigilanza sui convitti, data finora ai prefetti, è demandata esclusivamente ai provveditori agli studi.

10. E' conservato l'ufficio di direttore spirituale, ma sono abolitti i preti di organico, salvi i diritti acquisiti da coloro che hanno nomina di titolari.

10. Sono ridotte le vacanze autunnali ad un mese per gli alunni promossi di classe a 15 giorni per i non promossi.

Altre modificazioni di minore importanza sono pure ispirate allo scopo di rendere meno grave il servisio del personale educativo, più regolare l'andamento dei convitti e più alcura e completa l'educazione degli alunni.

Prima di essere inviato al Consiglio di Stato il regolamento verrà sottoposto all'approvazione dell'on. Baccelli.

Alessandro VI, da cardinale, abitò lungamente nel palazzo Nardini, oggi del Governo Vecchio, e molti istromenti, rogati dal notaio Benedimbene per il cardinale Roderico Borgia, furono stipulati nelle sale di quel palazzo.

Ora avvenne, che la vicinanza del Collegio Nardini invitò naturalmente il cardinale Borgia a mandarvi, come uditore estorno, il piccolo Don Jofrè, che venne pian piano a legarsi di amicizia coll'erdito montanaro di Sulmona.

E quando imprigionato l'Orsini, già dal Papa condannato anteriormente a morte, il Papa ordinò che si occupassero tutti i castelli del Cardinale, compresa l'abbazia di Farfa, e ne affidò la presa di possesso a D. Jofrè; questi credette bene di valersi dell'opera del Farnesi, come provinciale della Sabina, in cui ritrovavasi in signorio e beneficì del cardinale Giambattista.

Partito con D. Jofrè da Roma il 6 gennaio 1503, prese col medesimo possesso di Monte Rotondo, di tutte le altre castella familiari dell' Orsini, e della ricca Badia Farfense e di tutte le castella della medesima, godute già dal Cardinale, suo primo protettore.

Poche volte gli uomini hanno ricevuto i benefici ricevuti, e ne hanno serbato riconoscenza! ma in quei tempi di tradimenti, di veleni e di ogni sorta d'iniquità, non v'è da farsi la minima meraviglia, se il Farnesi si presto dimenticasse il suo benefattore, per salutare il sole nascente del Borgia, e tutte avvigliarsi alla loro fortuna.

Continua

Germentani 0 12
Cinnet 0 75
r Meunier 1 25
Wilowski 1 50
H. Wehle 1 50
Pasco 0 25
Ievi 0 50
Rosalba 1 —
D'Araujo 0 75
Ernest Vecci 0 75
Barchetti 0 50
Robecchi 0 99

G. Giezza 0 90
Bompiani 0 20
Dall'Ami 0 75

arch. Ercli 2 —
Pandiani 0 75
" 1 80
Rossi 0 75
" 0 75
Raimondi 1 —
r G. Farulli 1 —
Conneci 1 —

MA
Corso
212-13

contengono
o sei stanze,
no fare il tra-
partamento in
personale pra
resta partita.

anticipata.

ngazzini scrivilli
abbonarsi presso
grandi da scali-
con un cavallo da
Margutta N. 5.

da affittarsi in
al piccolo e. 30
mobilizzo. 30 fa
ne. Trittone Ninetto
185.

amente mobilia-
ettarsi sulla via
ntata salubre
20, ore ani.

O 01 Aprile
in Via Nazionale
mezzo
ia via 238.
185.

dal Conte Sa-
ia terra nel
ntinuo.

ALIATA
ata
ta
ta

enze
più cent. 5

Pianoforte nuo-
Pianoforte usato
Pianoforte usato
Pianoforte usato

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità approvasi:

Progetto delle str. ferr. Mediterranee per lavori di consolidamento della trincea Vacchereccia, fra Angri e Sarpino, nella Rete Napoli, con preventivo di L. 3500. Provvedere nel modo proposto.

Id. id. str. ferr. Meridionali per le opere proposte per garanzia della spalla destra del ponte e del ritenuto stradale alla progressiva 12.367, della concessioni del Rio Verde sulla linea Bologna-Pistoia.

Id. id. str. ferr. Sicilia, per lavori occorrenti per il consolidamento della trincea d'accesso alla imbocco Falconara, galleria Portella, presso il chilom. 97,660 della Ricosa-Caldare. Spesa preventivata lire 18,400.

Atto di transazione coll'avv. Carlo Marcini, di una causa per danni per la costruzione del viadotto di Ravarapa e pel deposito di materiali in prossimità del medesimo, lungo il tronco Roccaravindola-Isernia, nella Caianello-Isernia.

Varianti proposte dal concessionario della costruzione e dell'esercizio della ferrovia funicolare a trazione elettrica da piazza della Zecca alla mura delle Chiappe in Genova, e relative alla costruzione dell'opera.

Inapplicabilità nulla contrattuale e maggiori compensi alla Ditta Lucchi, assuntrice dei lavori di consolidamento di un ritevato al km. 188.683 da Palermo, della Canicatti-Licata.

Domanda degli eredi Scodeli et Genz. di Manchester, per essere esonerata dal pagamento della multa in cui sarebbe incorsa per ritardata consegna di macchina frenatrice, fornita alla Società Ferr. Mer., esercenta la rete Adriatica.

Proposta di transazione coll'impresa Giovanni Ruffino, a tacitazione di ogni pretesa da essa avanzata in dipendenza dei lavori eseguiti per il consolidamento della falda a monte e sistemazione del posticello — di luce m. 1.50 — al chil. 82.053 della Benevento-Campobasso.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla impresa Baldassarre e Musarra per la costruzione di due tratti di galleria artificiale, fra i chil. 193,675 e 194.483 della Eboli-Metaponto; e maggiori compensi e non applicabilità della multa contrattuale per ritardo nel compimento delle opere per parte dell'impresa medesima.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto di un tronco ferroviario a trazione animale dalla stazione di Rieti alla provvisoria fabbrica di zuccheri di barbabietole.

Id. per l'impianto di un binario tronco alla fermata di Cudeo lungo la linea Pinerolo-Bologna.

Id. per la costruzione di una nuova casa cantoniera doppia al Km. 108,600 della Foggia-Napoli.

Id. pel consolidamento della falda a monte della trincea Lombardozzi, lungo la Eboli-Metaponto.

Id. per l'impianto di un passo a livello presso la stazione di Barcellona, lungo la Messina-Patti-Cerda.

Id. di un ponte sul Centa, lungo la provinciale N. 140 (Genova).

Id. di variante alla traversa di Anversa nella provinciale N. 13 (Aquila).

Id. id. fra le Sezioni 8 e 20 del terzo tronco della provinciale N. 167 (Milano).

Id. per la sistemazione dello scolo delle acque dal chilom. 96,970 al chilom. 98,751, e rivestimento numerato di scarpata dal chilom. 99,362 al chilom. 99,457 della Roma-Napoli.

Consegna definitiva alla Società Adriatica del tronco Casarsa-Spilimbergo della Casarsa-Gemona.

Impianto di un filo telegrafico semidiretto da Napoli a Pisciotta e da Gioia Tauro a Reggio di Calabria.

Proposta di rivestimento dell'argine ferroviario fra le progressive 139 e 400 del tronco Longobardi-Amantea della Eboli-Reggio.

Ricorso del Comune di Carunchio, in provincia di Chieti, per esclusione dal Consorzio per la costruzione della strada obbligatoria Carunchio-Frainc-Rocciaspinaveti.

Regolamento edilizio del Comune di Montepulciano (Siena).

Modificazioni al regolamento stradale della provincia di Torino.

ATTI DEL GOVERNO

La _Gazzetta Ufficiale_ del 27 contiene:

Decreto che convalida l'acquisto di un appezzamento di terreno, adiacente alla Scuola agricola sperimentale di Rauco successo di Valmadonna. — Relazione e decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cascera.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 27, ore 23.15 — Oggi ebbero luogo i funerali del comm. Leopoldo Ferraresi, che riscosse imponenti per concorso di Autorità, Associazioni e di tutta la cittadinanza.

Il prof. Ferraresi era da 40 anni chirurgo capo del civico ospedale.

Nelle principali amministrazioni della nostra città spese sempre la propria attività e intelligenza con grande integrità; fu per 14 anni presidente del Consiglio provinciale e ne diresse i lavori con senno ed imparzialità esemplare.

Bologna, 26 (p. c.) — Si tenne oggi un'adunanza dei principali esercenti allumpianto di Marzocchi generali, resi necessari dopo la soppressione della locale dogana.

Fu nominata una Commissione per raccogliere maggiori adesioni.

Genova, 24 (p. c.) — In seguito alle maggiori insistenze del commercianti, la Mediterranea ha ritardato meno in periodo 600 carri che erano in riparazione.

Livorno, 27, ore 12. — Il prefetto, comm. Dall'Oglio, si è imbarcato sulla torpediniera 75-S per l'Elba, ove si reca a visitare, come ha già fatto quest'estate, tutte le pubbliche amministrazioni dell'Isola.

Pavia, 26 (p. c.) — Il maggiore conte Gaicciardini, destinato al 9.o artiglieria di guarnigione qui, ha compiuto in 15 ore e 12 il viaggio a cavallo da Verona a Pavia, 150 chilometri, serrendosi per questa corsa di resistenza da otto suoi cavalli di servizio, montati alternativamente ogni due ore.

Pavia, 27, ore 19,50. — Il R. Commissario presso il nostro municipio ritenne dover destinare, come telegrafai, varii maestri a scuole diverse da quelle nelle quali prestavano servizio finora, ciò che sollevò malcontenti e proteste fra gli insegnanti.

Ora la sezione di un intervento energico da parte dell'on. ministro Baccelli nella questione ha fatto cessare ogni agitazione.

(E' nel supposibile che il R. Commissario abbia adottato questo provvedimento senza plausibili motivi? E allora? Abbiamo anche l'inamovibilità dei maestri elementari?).

— E' partito per Roma il prefetto comm. Cavaraggio.

— Il cav. Pagano capo stazione e Nuti capo servizio d. di Direttore della Sicula, hanno cambiato residenza coi signori Gebbia e Parenti che copriranno egualli alla stazione di Palermo.

— L'influenza vien facendo numerose vittime. Oltrechè minuscolo sembra contagioso.

— Da qualche tempo si deplorano frequenti furti nelle abitazioni.

Pel disastro dell' "Oroya,,

Napoli, 27, ore 17. — La Commissione per il disastro dell'_Oroya_ ha compiuto la sua inchiesta ed ha pronunciato, come tribunale, la sentenza, condannando il capitano » tre mesi di sospensione dalla patente per eleggiata mancanza e per non avere avvolto le ancore prima al momento del disastro.

Napoli, 28, ore 23.10. — Oggi si è riunita nuovamente la Commissione d'inchiesta per l'affondamento dell'_Oroya_, presso il Consolato inglese. E' composta del Console, del comand. e del 1.o ufficiale della _Dolphin_, nave da guerra, del Comand. dell'_Olympia_ (Anchor Line) sig. Osborn e dei sigg. Robin e Happy.

I molti passeggieri dell'_Oroya_ che s'erano imbarcati sul _Nubia_ della "Peninsular,, ebbero un'altra sorpresa. Il _Nubia_ s'ingaglia presso Aden. Ma la riparazione è rotta. Oggi s'è scaglata la prua dell'_Oroya_.

Il senatore NICOLÒ DANZETTA.

Perugia, 27. — Il senatore barone Nicolò Danzetta è morto nella scorsa notte alle ore 23.10.

Il Danzetta fu uno dei più illustri ed operosi patrioti dell'Umbria. Nel 1859, insorta Perugia, il Danzetta fece parte della deputazione che, dopo esserni presentata al legato del Papa per esprimergli i voti della popolazione, si costituì in governo provvisorio allorchè il legato, cedendo alla forza, abbandonò la città. Si recò poscia a Torino a portare a Vittorio Emanuele e al Parlamento i voti dei perugini invocanti l'annessione.

Il barone Danzetta fu deputato per Perugia dall'VIII all'XI legislatura, finchè il 6 novembre 1873 era nominato senatore. A Perugia occupò, con molta lode, diversi uffici pubblici, fra i quali per parecchi anni quello di presidente del Consiglio provinciale.

Da oltre venti anni, però, colpito da paralisi progressiva, il suo vigore e la sua attività erano venuti scemando. Gli ultimi dieci anni li ha passati su di una poltrona senza più avere la libertà dei propri movimenti.

Ma se il corpo era impotente, la sua mente si conservò fino all'ultimo limpida e meditativa, sicchè la sua parola fu più volte di ottimo consiglio nelle vicende critiche attraversate dalla sua Perugia, per la quale nutrì sempre grande amore.

Nella lunga e crudele infermità trovò nella consorte diletta, Vittoria Guardabassi, un vero angelo consolatore.

Perugia, 27, ore 1,25. — La città è imbandierata a lutto.

L'industria laniera in Italia

Riproduciamo dal " Bollettino dell'Associazione dell'industria laniera „ le seguenti interessanti notizie:

La forza motrice impiegata in Italia nella filatura, tocitura e tessitura della lana è di 18,242 cavalli dinamici, dei quali 8443 a vapore e 9799 idraulici.

Vi sono complessivamente 345,638, e i telai 10,000, dei quali 6,164 meccanici, 3699 a mano (semplici) e 237 sistema Jacquard.

Gli stabilimenti sono 486, specialmente situati nelle provincie di Torino, Novara, Vicenza, Milano, Salerno e Caserta.

La lavorazione delle lane scardassate supera di molto quella della lana pettinata, la quale fu tentata la prima volta nel 1849 a Lainate, e più tardi con successo dai fratelli Antongini.

Questa lavorazione è praticata specialmente negli stabilimenti di Piovene (lanificio Rossi); a Borgosesia (manifattura di lane); a Voltri (fratelli Berti); a Gavardo (lanificio Gavardi); a Terni (lanificio italiano); all'Isola del Liri (Mazzetti); a Valdegno (Marzotto e figlio).

In questi stabilimenti di prim'ordine sono impiegati quasi 3000 operai alla produzione dei filati che servono alla tessitura di stoffe, maglierie ecc.

In alcune fabbriche si opera la filatura, tessitura, tintura, apparecchiatura e si fanno tessuti di lana pettinata e scardassata, i quali, specialmente questi ultimi, competono per bontà e prezzo coi tessuti esteri.

Anzi da qualche tempo si producono in Italia, anche i tessuti più fini, e i finissimi di lana scardassata, migliori forse di quelli del Belgio e dell'Inghilterra.

Anche l'industria delle lane pettinate è in progresso, ed oramai emancipata dall'estero quella delle maglierie e passamanterie.

Le fabbriche di lana unscanicano sono 39 con 690 operai ed in generale, come nei laniferi della provincia di Firenze e a Prato, la lana così prodotta si consuma nello stesso opificio per la tessitura.

In media si producono annualmente in Italia, metri 8,600,000 di tessuti di lana con telai a mano, e metri 17,900,000 con telai meccanici; 26 milioni di metri in complesso, mentre dieci anni fa la produzione totale era appena di 12 milioni di metri.

E' un progresso notevole e, ciò che più monta, esso non accenna a fermarsi segnando dal 1884 **la poi una parabola, senza interruzioni, ascendente.**

Scienze e Lettere

Conferenze archeologiche.

Alla seconda delle conferenze che si è tenuta ieri nel nuovo museo al Celio per cura della Commissione archeologica, ha assistito un pubblico eletto e numeroso.

Abbiamo notato il march. Vitelleschi, il conte Gnoli, il prof. Gatti ed altri membri della Commissione, il cav. Boni, i prof. Mariani e Bompiani per l'Accademia di S. Luca, i direttori delle scuole archeologiche germaniche, francese, inglese, il senatore von Sickel della scuola austriaca, il prof. Cirivieri della Società di Storia Patria, le contesse Ersilia Lovatelli, di Santa Fiora, di Campello ed un numero considerevole di scienziati, e studenti italiani e stranieri.

Il conte Lanciani ha illustrato il panorama di Roma, disegnato a penna da Antonio van den Wyngaerde (l'Antonio da las Vinas degli spagnuoli) circa l'anno 1560.

Questo documento, così prezioso per la storia monumentale di Roma nel cinquecento, è stato scoperto l'anno scorso dal prof. Lanciani fra i 400 disegni che formano la collezione Sutherland nella bibliteca universitaria di Oxford. E' panorama, lungo circa due metri, ha per centro l'ruderi della terme di Costantino, distrutte l'anno 1616 dal card. Scipione Borghese, nel sito delle quali ora sorge il palazzo Rospigliosi. Il conferenziere ha illustrato le novità più importanti che si riscontrano nel disegno di Wyngaerde, specialmente quelle relative alla zona del Celio, _marmorei_ cioè del Quirinale fra S. Agata dei Goti, ed il sito dell'odierno palazzo della Consulta.

Il disegno, pubblicato a grandezza dell'originale nel prossimo fascicolo del Bullettino archeologico, insieme al testo illustrativo.

Sul finire della conferenza, il comm. Lanciani ha annunziato, fra il plauso dei convenuti, come per provvida disposizione del ministro dell'istruzione pubblica, sia stato dato principio ieri stesso ai grandi scavi nel pendente del Celio verso che guarda il colle Oppio, dai quali scavi si attendono importanti scoperte.

Società romana per studi zoologici.

Nell'ultima adunanza il prof. Carruccio, ringraziati i soci per la sua riconferma a presidente, annunziò molti doni di biologi italiani e stranieri e molti cambi con Società ed Accademie estere fra le quali il Museo I. di storia naturale di Vienna.

Proclamati i nuovi soci, il pres. rifiuti sopra due rarissimi pesci pescati a Civitavecchia, ed espose varie considerazioni anatomo-zoologiche.

Il prof. Neviani illustrò molte speciedi Briozoi, tra i quali molti trovati alla Farnesina.

Il dott. Condorelli riferì sull'encefalo di un raro marsupiale, ed il dott. De Vescovi sull'apparecchio copulatore maschile dell' "istrice,, con considerazioni anatomiche e fisiologiche.

Il conte di Carpegna, a nome del prof. Angelini presentò una nota con _otovoli_ aggiunte alla Fauna Ornitologica _nigriana_.

Finalmente due altre comunicazioni, una del prof. Carruccio sugli Erudini del R. Museo Zoologico e l'altra del dott. Giulio Alessandrini sopra un piccolo Coleottero parassita della dura, inviato dall'Eritrea al prof. comm. Basinelli.

Teatri ed Arte

Lirica, — Dal tono generale della critica milanese risulta che il _Sirvano_ di Mascagni è stato un fiasco completo. Secondo il Rappi della _Perseveranza_ nel _Sirvano_ il Mascagni ha fatto troppo tra sparire intenzioni un po' troppo... commerciali. Egli ha voluto fare dell'arte speculativa, sfruttando ancora gli elementi che avevano avuto fortuna nella _Cavalleria_.

Anche il critico del _Corriere della sera_ è dello stesso parere, e così ne scrive: " Si era fatto capire chiaramente che dopo la battaglia combattuta e vinta col _Ratcliff_ il Mascagni voleva ottenere puramente e semplicemente un successo teatrale, popolare ed immediato. Dopo scientifica deve vergognare l'opera convenzionale. Ma, evidentemente, si aveva diritto di aspettarsi di meglio „.

Notisi che l'esecuzione, per unanime consenso, è stata giudicata insappuntabile.

Colla caduta del _Sirvano_ cade una larga messe di speranze. Fortunatamente il Mascagni è giovane e può ancora mettersi per la buona via a patto però di non lasciarla più mai. Questo consigliamo oggi al maestro livornese per la gloria sua e dell'arte nostra.

— Da Fasano:

La nostra città segna Hilda Brizi col _Trovatore_ segnò il punto culminante della nostra stagione teatrale. Festeggiata e plaudita durante tutta l'opera, sollevò entusiasmo nella romanza del _Don Carlos_, cantata a piena orchestra. Si volle il _bis_, mentre il palcoscenico si trasformava in una serra di fiori. E' stata una vera festa artistica. Benissimo il buono Papi. Quanto prima la _Forza del Destino_. »

IL CONCERTO DEL FIGLIO WAGNER.

Fra i concerti che si succedono a Roma, siamo lieti di annunziare quello davvero straordinario che Sigfrido Wagner, il figlio del celebre maestro, darà lunedì 2 aprile, alle ore 21, al teatro Costanzi:

1. Tasso. " Lamento e trionfo „ poema sinfonico, Liszt — 2. Siegfried, idillio — 3. Ouverture nell'Opera " Il vascello fantasma. „

4. Sinfonia " Tannhæuser „ — 5. Preludio e scena finale (la morte d'Isotta) di " Tristano e Isotta „ — 6. Preludio dei Maestri cantori.

Come si vede la musica è tutta di R. Wagner.

SPORT

Le corse a Tor di Quinto

Prima corsa - Siepi - Gentlemen-riders

Premio Tre Fontane. — L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50. Sulle entrate, meno uno, L. 200 al secondo, L. 100 al terzo. Distanza metri 2800.

Cavallo	_Genitori_	_Propriet._	_Fantino_
Desino	Andred e Cordella	Villanucina	bleu-giallo
Fiordiligi	Andred e Frangipane	Dall'Acqua	nero-giallo
Camicilla	Pirlihouse e Camicia	Rock	rosa-b.
Clodio	Hungerford e Comète IV	T. Donati	rosso-nero
Salvatore	Ramier e Desdemai	T. Tarantelli	verde-g.
Edalgo	Ramier e Tarantella	Sir G' Gard	arancione
La Belvedere	Barialete Red Leaf.	di Rudini	nero-rosso
Pascia	Pythagoras e Sensation	T. Ragusa	blanco-r.
Coq Hardi	Pollio Prince School	Bocaccino	blue-rosso
Torquato	Andred e Tonicella	Folloadli	blue-rosso
Serbiana	Andred e Sauguere	Frankowski	bianco-n.
Elizabeth	Marinese e Lady London	Orgolliosa	arancio-n.

Seconda corsa - Corsa di siepi - Handicap.

Premio della Maglianella. — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100 forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una, lire 500 al secondo. Distanza metri 3700 circa.

Cavallo	_Genitori_	_Propriet._	_Fantino_
Melasgro	Narcisse e Mab	Molinario	oro-verde
Cato	Walter e Magdala	Dellinardi	oro-verde
Kona	Garrick e Terezina	Modigliani	giallo-nero
Emilia	Regain e Terezina	Modigliani	giallo-n.
Bicchiani	Ramier e Cornelia	Cecilina	bianco-b.
Foxy	Fuscone e Marella	Mod.-Tesio	giallo-nero
Mosè	Père e Stanela	Don Rodrigo	rosa-verd.

Terza corsa - Steeple-chase

Premio Roma. — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una, L. 500 al secondo. Distanza metri 3000 (pista circolare).

Cavallo	_Genitori_	_Propriet._	_Fantino_
Mosè	Père e Stanela	D. Rodrigo	rosa-b.
Anastasio	Mary Boy e Rechaue	Bianchini	bianco-n.
Babilonia	Pythagoras e Bagarelle	F. Marazzi	gialla-m.
Opal II	Melton e Pantin	Rholand	bianca-r.
Canossa	Cramoisi e Priestess	Ten. Iachia	nero-giallo
Victor	Hesper e Heather Bell	Frankowski	bianco-n.
Ambrosio	Ramier e Cornelia	M. Theresa	Marignoli	nero-ros.

4ª corsa - Steeple-chase - Ufficiali in servizio.

Premio Reale. — L. 4000 offerte dal Re per cavalli da caccia di ufficiali in servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate, meno una, L. 500 al terzo. Distanza metri 4000 circa (pista in 6).

Cavallo	_Genitori_	_Propriet._	_Fantino_
Austerlitz	Austerlitz e M. Coventry	Villamarina	bleu-giallo
Nicherie	Ramier e Cornelia	F. Jarrett	verde-g.
Saba	Regain e Forbearance	Dall'Acqua	arancio-giallo
Cindio	Hungerford e Comète IV	T. Donaldio	rosa-n.
Cella	Whisper e Lady Annie	G. Gerini	nero-rosa
Tartaruga	Origine sconosciuta	T. Capelli	bianco-n.
Dora		Savoiroux	celeste-g.
Lilly	Thornaybaine e Bellah	T. Sacchetti	verde-lilla

Quinta Corsa - Steeple-chase.

Premio Monte Mario. — L. 1500 per cavalli maiden di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una, L. 400 al secondo. Distanza m. 3000 circa - pista circolare.

Cavallo	_Genitori_	_Propriet._	_Fantino_
Mosè	Père e Stanela	D. Rodrigo	rosa-b.
Ilka	Origine sconosciuta	G. Rossi	nero-ros.
Wexford	id.	Mauricoffre	rosso-b.
Rio Lorcisky	id.	Di Rudinì	nero-rosa

Favoriti del POPOLO ROMANO.

Premio Tre Fontane . . . **La Bolvre.**
Premio della Maglianella. . **Kona.**
Premio Roma . . . . . **Victor.**
Premio Reale . . . . . **Michette.**
Premio Monte Mario . . . **Wexford.**

F.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una lettera inedita di Cristoforo Colombo

Il signor Emilio Levassenr ha letto all'Accademia delle scienze morali e politiche di Parigi una lettera inedita di Cristoforo Colombo.

Questa lettera, datata dal 1498, è indirizzata a due ufficiali delle finanze del Re di Aragona.

Tradotta in spagnuolo a Barcellona, poi in latino a Roma, essa contiene la relazione del primo viaggio del celebre navigatore in America.

I colombi nel Belgio

Mentre da noi l'allevamento e l'educazione speciale dei piccioni datano da pochi anni e soltanto nel Modenese esistera una Società colombofila, nel Belgio è una passione così diffusa ed antica, che nell'Hainaut, nel paese di Liegi e nelle Fiandre non vi è città, villaggio o casa senza colombaia.

Le prime Società colombofile furono fondate un anni fa. Oggi sono 1300 con 40,000 soci. Figurino poi quanti devono essere i piccioni!

I centri principali sono: Bruxelles, Liegi, Verviers, Anversa e Gand.

Di 11 giornali che si stampano in Europa che si occupano esclusivamente dell'allevamento e amaestramento dei piccioni, 6 si pubblicano nel Belgio.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 marzo 1895 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,15.

Ringraziamenti.

RUSPOLI Partecipa due lettere l'una del cons. Adriano Berardi, l'altra del sindaco di Ceccano con le quali contesto ringraziano delle onorarie rese al compianto senatore Filippo Berardi.

La commemorazione dell'ass. Rosco.

RUSPOLI Ricorda ai colleghi la perdita subita dall'ammin. municipale con la morte dell'ass. Rosco. Accenna all'opera indefessa ed intelligente da lui portata per la risoluzione dell'igiene e della salute pubblica, specialmente di fronte alla minaccia di una invasione cholerica, alla cura e allo zelo ammirevole con i quali attendeva al proprio ufficio, consiglio delicatissimo per la salute di fronte alla cittadinanza, alla migliorata organizzazione dei servizi sanitari del Comune dovuta alla sua iniziativa. Rileva le sue ottime qualità personali, i suoi meriti scientifici e propone che il Consiglio esprima le sue vive condoglianze alla famiglia dell'estinto.

MAZZA. Dice che tutti, l'esistenza del dott. Rosco si compendia nella frase da lui proferita sul letto di morte: " Ho fatto sempre tutto soffrire in che non ho fatto male ad alcuno ? Ed invero egli fu buono, onesto e merita tutta la gratitudine dell'Amministrazione comunale della quale dice — onorerà la memoria non dimenticando la penosa malattia, per cui fu onorata, nella quale il dott. Rosco ha abbandonato i suoi figli. Spara d'interpretare i voti del Consiglio raccomandando alla Giunta che provveda convenevolmente perchè la loro educazione ed i loro redditi non debbano essere troncati per la perdita del loro padre.

TOMMASINI. Ricorda come l'ass. Rosco riguardasse il proprio ufficio non come un onore, ma come un carico, e come informasse ogni suo atto alla più grande modestia, senza mire di popolarità. Accenna all'importanza dello stabilimento di disinfezione compiuto per una iniziativa. Associandosi alla proposta Mazza domanda alla Giunta di provvedere perchè almeno due figli del dott. Rosco, l'uno nel collegio provinciale di Spoleto, l'altro studente universitario, abbiano i mezzi per compiere gli studi.

CAETANI. E' convinto che le parole espresse dai suoi colleghi rispecchiano i sentimenti dell'intera assemblea, veramente addolorata per la perdita subita. L' opera del dott. Rosco — figlio affezionato, servitore di Roma — fu assidua, intelligente e nonpiantato paziente.

Esso non solo creò per Roma uno stabilimento di disinfezione che può annoverarsi fra i migliori d'Italia, ma seppe dare alla sua tenacità, nella quale ebbe indivisibile il collega Dr. Angelini, un quartiere dei Prati p·te esser dotato dell'acqua necessaria. Egli lascia alla famiglia la soluzione di un grave problema: quello della vita. Si associa quindi alla proposta dei suoi colleghi.

L'interpellanza Santucci.

RUSPOLI dà lettura di una interpellanza del cons. Santucci sul noto incidente avvenuto ai funerali del dott. Rosco.

CARANCINI, MAZZA e MONTENOVESI domandano la parola. (_Commenti_).

CARANCINI fa appello alla cortesia del collega Santucci perchè ritiri la sua interpellanza, che, se è senza dubbio, mossa da altissimi sentimenti, ma che ora potrebbe riuscire inopportuna, ad altra seduta. Dopo le parole pronunciate dal Presidente e di seguito che si possa trovare modo, con apposito regolamento, di impedire che in sfrsi casi si possa ripetere. Ma in questa sera — conclude — unicamente tutti in un mio sentimento di rispetto e di sentito profondo dolore pe proponga, pertanto, di togliere senz'altro la seduta.

SANTUCCI (attenzione). Ascoltai — dice — con reverente attenzione le parole pronunziate per commemorare l'estinto collega e, mi auguri ben guardato dal far sonare in mezzo ad esse una parola discordante, fosse pure per esprimere, in nome di sentimenti elevatissimi, il dispiacere che le scene selvaggie di ieri provocarono nella intera cittadinanza.

Però finita la commemorazione avrei creduto mancare al mio dovere se avessi lasciato trascorrere la seduta senza protestare contro le indegnissime che tutti provarono per l'incidente di ieri, tanto più deplorevole perchè mentre era oltraggio incivile ed empio al più reverendo emblema dell'umana credenza era offesa a quella sacrosanta libertà di rispetto per la libertà di coscienza a cui si dichiarò sempre, anche in questa sala, devoto Rinaldo Rosco. Per altro dal momento che il sig. Carancini preferisce che questa seduta non sia turbata da una discussione che può trebbe dividersi mi arrendo, pago di aver fatto constatare che fin da questa sera una voce in quest'aula si è fatta eco ai sentimenti della cittadinanza altamente addolorata dall'incidente di ieri.

RUSPOLI ringrazia e dichiara che prenderà in considerazione la proposta presentata anche perchè erano già condivise dalla stessa Giunta.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

De Angelis, Settimi, Cascioni, Ceselli, Campello, Bastianelli, Beanci, Orsipolli, Caetani, Bianchi, Vespignani, Ruggeri, Cecchini, Tommasini, Orsini, Ruspoli, Ramelli, Mazza, Rocco, Pompeo, Santucci, Piperno, Sciuolo, Gazzani, Armellini, Malatesta, Sonnino, Jacucci, Pacelli P., Pacelli F., Cruciani-Alibrandi, Baccarini, Gnoli, Parisi, De Rossi, Caracciolo, Panizza, Montenovesi, Gallupi, Marucchi, Tenerani, Liberali, Desideri, Albini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 28 Marzo 1895 - S. Rogato.
Leva il sole alle ore 6.4 m. - Tramonta alle 6.38 s.
Leva la luna alle ore 4,31 m. - Tramonta alle 7,46 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 marzo 1895.

Europa depressione Irlanda, pressione elevata Scandinavia, mediocre altrove. Valentia 734; Brest 736; Castasi 747; Madrid 765.

Italia 24 ore: barometro generale Nord, salito sette mil oito mill. Italia superiore; venti Nord forze quadrante Sud mare agitato costa orientale Italia. Temperatura diminuita.

Stamane cielo pesso nuvoloso e sereno; venti quarto quadrante forze deboli.

Mare qua la agitato.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario con pioggia.

OSSERVAZIONI UFFICIALI METEOROLOGICHE
dell'Osservatorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

Temperatura dell'aria	mass.	19,4	Minim. 6,4
a metri 1,50 sopra il suolo		osservata a ore 15	13,1
Temp. del suolo osservata	mass. 0,0	m. 6,30 m.	6,40 m. 0,00
ad ore 15 alla profondità di	1,0 m.	13,1	13,8 15,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Lucca, dalle 9 alle 15 - Capitolino, dalle 9 alle 15 - Laterano, dalle 9 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Nazionale (palazzo Massimi) dalle 9 alle 15 - Borghese (palazzo Borghese) dalle 10 (mezzo) dalle 10 alle 15 - Galerie (aranci e candelabri), dalle 9 alle 15 - Corsini, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Doria (palazzo Doria) dalle 10 alle 15 - Spada (palazzo Spada), dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Museo Pio Clementino, nel Vaticano, Teatro Sacro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si chiedono informazioni all'ufficio Accademia Ecclesiastica) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo, dalle 9 alle 15 - Villa Wolkonsky (via della Pilotta) dalle 9 alle 13 - Studio e museimiani del monastero di S. Vaticano (portone via della Segreteria 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 10 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre 44 all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Capitolino, Museo Chiaramonti (Ricevi) dalle 9 alle 11 in tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso rilasciato in via Bagnanapoli 3.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (Pinacoteca, Museo Gregoriano, Etrusco, Egizio, Appartamento Borgia, Stanze di Raffaello, Loggie, Sistina, Museo Profano, Cristiano, Biblioteca, Galleria dei candelabri, Arazzi e Pinacoteca), dalle 9 alle 15 - Lateranense, dalle 9 alle 15 - Kircheriano, dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Colonna (ingresso via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Doria (ingresso via del Corso) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Sciarra (ingresso via Marforio) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Torlonia (ingresso via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Barberini (ingresso via delle Quattro Fontane) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Corsini (ingresso via della Lungara) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Spada (ingresso via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Rospigliosi (ingresso via XXIV Maggio) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Pallavicini (ingresso via XXIV Maggio) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Sacchetti (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Odescalchi (ingresso via Monte Savello) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Chigi (ingresso via della Missione) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Altieri (ingresso via del Gesù) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Rondanini (ingresso via Rondanini) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Lancellotti (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Falconieri (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Giraud (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Cenci (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Costaguti (ingresso via Giulia) dalle 9 alle 15 - Galleria di Palazzo Farnesina (ingresso via della Lungara

A Nicola Spinelli — Ierseru alla tratteria dei Falconi moltissimi amici del valoroso e festeggiato autore dell'*Assaro Forte* offrirono un banchetto d'onore all'egregio maestro.

Vi erano i rappresentanti del *quintetto di Corte* e dell'*Orchestrale romana*. Notammo Pen. Giovagnoli, il prof. Monachesi, il m. Terziani, i prof. Furino, Vitali, Tramontana, Jacobacci, Maldara, Ioulia, Magnani, Sclliscer, ecc. Il banchetto riuscì cordialissimo.

Don Giovagnoli parlò brillantemente rievando le lodi ed il valore del m. Spinelli. Disse che in arte non vi possono essere divisioni di sorta e che il genio s'impone.

Rievocando quindi la gloria del Palestrina e di Muzio Clementi — illustrazione romana — terminò inneggiando con calde parole a Giuseppe Verdi.

Il m. Spinelli ringraziò visibilmente commosso e aperta la serie i brindisi floccarono sino a che il redivivo Borelli non se fece quasi un riassunto con un discorso felicissimo.

Fu inviato il seguente telegramma a Giuseppe Verdi.

« *Giuseppe Verdi* — Genova.

» Orchestra, quintetto romano, amici ed ammiratori conciltadino N. Spinelli riuniti geniale banchetto acclamando glorioso M. Verdi inviano riverenti saluti entusiastici al genio immortale da Roma immortale.

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi al Pincio quest'oggi dalle ore 16 1/2 alle 18:

1. — Tannhäuser, » marcia — 2. « Lohengrin, » preludio — 3. " Il vascello fantasma, » ouverture — 4. " I maestri cantori, » quintetto — 5. " Sigfrido, » fantasia.

Tutto il programma è del maestro Wagner e sarà eseguito in onore del figlio dell'illustre maestro tedesco, attualmente in Roma.

Cremazione. — Ieri, giusta la volontà defunta, fu cremata a Campo Verano la salma dell'ass. prof. Rosso.

Cambio di guarnigione — Domani, col treno delle 7,5 partiranno, dopo 35 mesi di stanza in questa città, per Pisa e Forlì, lo Stato Maggiore della 3a brigata, l'8a e 9a comp. zappatori del Lo regg. Genio, per ricentrare alla sede del proprio corpo.

Partiranno la loro permanenza in Roma, le Compagnie partenti prestarono efficaci soccorsi, ed alcuni militari furono fregiati di medaglia al valor civile per atti di coraggio compiuti.

Ultimamente poi una parte della truppa, coi rispettivi ufficiali, fu comandata nella Calabria per soccorrere le popolazioni dei vari paesi colpite dal terremoto, ed anche in questa triste circostanza la truppa e gli ufficiali confermarono nuovamente il loro spirito di abnegazione meritando encomi dai Municipi, dalle Autorità e dai Comitati di soccorso, mentre l'affetto verso essi per iniziativa del loro bravo comand. di brigata, magg. Rezza, e del comand. di reggim., cav. Buzzichetti.

Le unità partenti vengono sostituite dalla 3a e 10a compagnia zappatori e dallo Stato Maggiore della 1a brigata, che giungeranno in Roma la sera del 30 corrente alle 18,45.

Il nuovo distaccamento sarà agli ordini del maggiore cav. Fiorani.

Istituto militare. — L'assemblea generale pel consuntivo 1894 avrà luogo domenica 31. Sono invitati tutti gli ufficiali di terra e di mare che fanno parte della Società.

Per la linea Roma-Frascati. — Il ministero dei lavori pubblici ha in esame una proposta della Mediterranea relativa a modificazioni d'orario per la stagione primaverile sulle linee delle ferrovie secondarie romane e Roma-Frascati, in conformità di quanto si è praticato negli scorsi anni. Le modificazioni proposte sono state concordate coi enti interessati.

L'istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di oggi, alle 15, il dott. Pollak riferirà sui frammenti di un pregio con rappresentanze di Nereidi, trovati nell'isola di Delos. Il prof. Petersen farà osservazioni varie in proposito.

Per gite di piacere. — L'Adriatica ha dato disposizioni per la distribuzione di biglietti di andata e ritorno fra Carsoli e Tagliacozzo, nella linea Roma-Solmona.

Il palazzo delle arti di pittore Scirri viene aperto fino al 30 corr. dalle 10 alle 22 il ballo che lui dipinto pel Teatro massimo V. E. a Palermo, rappresentante: *Ruggero I dopo l'incoronazione*. Vi sono oltre 400 figure ed è un lavoro degno di essere visto.

Assemblea dei liberi docenti di Roma — Questa sera, 27, alle 21 1/2, all'Unione Romana, in via di Pietra, Presidera l'on. Pantaleoni.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha ricevuto in separate udienze i monsignori Bonaventura Quintarelli, vescovo di Rieti, e Domenico Bartolini, vescovo di Foligno. Ciascuno di questi vescovi era accompagnato da una deputazione della propria diocesi.

Parimenti ricevette in particolare udienza Don Giuseppe Habra, procuratore del patriarca Siro.

— Il Papa riceverà pure una Commissione araldica, unitamente a monsignor Cialente coadiutore di quella cinese. Il Papa s'intratterrà lungamente con la Commissione parlandole di Agnani e di quel seminario diocesano.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 176 *bis* farifa dei ritratti a mezzo busti: per 6 copie visita L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Alle persone caritatevoli — Angelo Gabrielli, povero operaio, si trova, pertanto a Roma, con quattro bambini, dei quali il maggiore ha nove anni, in condizioni assolutamente misere; non potendo trare il necessario per l'esistenza per esser storpio alla mano destra.

Per chi volesse fare un po'di carità diamo l'indirizzo del sfortunato: via S. Paolino alla Regola numero 14, p. 3.

Teatro suicidio. — Ieri mattina, alle 11, Raddazzo Angelina, vedova Contini, d'anni 30, abitante in via del Gambaro, N. 30, piano terzo, affittacamere, vinchiudendosi nella propria camera da letto, ove aveva sceso un braciere si suicidava asfissiata. Per poter effettuare con più sicurezza il suo divisamento, si era munita di un revolver carico, che teneva in mano, onde servirsene se l'acido carbonico non l'avesse ucciso.

Gli inquilini, accortisi del puzzo, avvisarono la sezione di P. S. di Campo Marzio, che inviò sul posto il maresciallo Jacaprara. Aperta la porta, la Raddazzo trovavasi distesa e lasciando partire un colpo, che per fortuna andò a vuoto. Il maresciallo, dopo essersi fatto consegnare la pistola e disarmarla

La Raddazzo si era fatta in capo di essere posteguata dalla coscienza.

E morto. — All'ospedale della Consolazione è morto il sessale Scipione Gentili, di anni 80, in seguito ad un investimento, avvenuto il 24 febbraio scorso in piazza S. Pantaleo.

Aggressione. — L'impresario di lavori marittari Del Frate Achille da Varese, ieri alle 18, mentre usciva da Villa Patrizio, fuori porta Pia, venne aggredito da un bracciante che con calci, dato da lui conosciuto e ferito di coltello alla regione intercostale. Il feritore, che è conosciuto col suo nome di Emilio, si diede subito alla fuga.

Il Del Frate a S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Per il ginoco. — Il tipografo Paolini Domenico da Roma, in una osteria in via dei Carbonari n. 18, venne a risa col gestore dell'este per un litro di ginoco e riceveva una sediata alla testa. Guarisce in 10 giorni.

In conseguenza di certi scherzi. — In via Ripetta, N. 4, certa Rastelletti Angela, di anni 65, da Canerino, mentre scherzava con suo nipote Arcuzado Dalacchi, riceveva da questo un calcio al petto, riportando frattura della terza costola.

La Questura si mostra incredula al racconto.

Le gesta dei ladri. — In via Barletta, palazzo degli Effetti, ignoti ladri, mediante scasso, penetravano nell'appartamento di Antonietta Carlo, da Torino, e vi rubarono oggetti di biancheria, un fucile e due rivoltelle, il tutto per un valore di L. 85.

— Al viale Giulio Cesare fu arrestato Guidoni Silvio, perchè autore di furto di un fuminente da cavallo in danno di Corrieri Pietro, carrettiere.

— Ieri mattina, ignoti ladri rubarono da un carrettino in via dei Chiavari un quartarolo di vino, in danno di Attili Ercole.

— In piazza Sora fu arrestato Brilli Giovanni, [illegible] per furto di una spilla d'oro del valore di L. 40, a danno di Pasta Pio, orefice.

— Dalla stazione Campitelli fu arrestato Favoni Ettore, sospetto autore del furto in danno di Panzironi Raffaele.

— In via Bresciani fu arrestata Della Rosa Concetta, da Terracina, per furto di biancheria in danno del suo padrone Caldari Gustavo.

Miscellanea. — Lo stallino Del Re Guglielmo, alla scuderia degli omnibus, nello scegliere un cavallo si trovava legato catena il dito medio della mano sinistra. 20 giorni.

— La bambina Salvadori Clara nella sua abitazione in via Labicana N. 22, cadde frattarandosi la gamba destra. Un mese di cura.

— Al bambino Codrera Vincenzo nel salire le scale della propria abitazione in via Mamiani 13, cadde dall'alto una bottiglia sulla testa.

— Altrettanto capitò a Canali Adele che nella fontana in via Caprarecria 9, mentre lavava le pierve un bastone sulla mano riportando ferita guaribile in 10 giorni.

— Il ragazzo Sacchi Dante, d'anni 11, da Roma, in Prati, cadde da una fabbrica in costruzione riportando frattura del polso costato e al braccio destro guaribile in 40 giorni con cicatrice.

— Il giovinetto Bellotti Gaetano, cadde invece su di un braciere nella sua casa in via degli Scipioni, riportando ferite varie alla faccia.

Le due vendite delle quali ieri demmo il preavviso e affidate alla *Ditta G. Castelli e Figli*, comprendono bellissimi letti di canna vuota grossissimi, ottimi materassi, comodini, tappetini ed in seguito che in palisandro, buffet, credenze all'imperiale per camera da pranzo, sedie di Vienna, stoviglie e posate, quadri, orologi, pulirone, consolle e specchi, mobili mobili stile antico. Tutti questi mobili conosciuti trasportati da un villino del Macao, che non era a votta reale, al num. 31 in via *Due Macelli*, ove avranno luogo le vendite subito. Chi ha bisogno di mobili faccia in modo di non mancare, *poichè tutto deesi forzatamente vendere a causa di partenza*. La Ditta Castelli e Figli, con Stabilimento in via Nazionale 37, unisce la vendita di mobili di gusto.

Quei medici e farmacisti, che non conoscono ancora le gocce sull-carbazo-canforate del dott. Gori di Roma, non possono avere nessun criterio della loro grande efficacia nei casi di stomaco, intestinali e bronchiali, gastralgie, diarree, dolori e vomito e qualunque giudizio in contrario è temerario e inumano.

Piccola Cronaca di Roma

Mancia di lire 100 a chi riporterà alla cartoleria Caltone 307 Corso, *un orologio da signora* in oro con brillanti, stato smarrito domenica scorsa.

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Nersa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Questa sera penultima dell'*Basso Porto*.

A noi non sta il ripetere e tessere elogi al bravo maestro Mascagni nostro concittadino, solamente giovi il rammentare che nell'*A Basso Porto* vi è tale una esuberanza melodica che è difficile trovarne l'eguale.

Al *NAZIONALE* si ripete *Il matrimonio per concorso* e al *QUIRINO* vi sarà l'ultima della *Traviata* con la signora Turconi-Bruni che, come è noto, ha trionfato superbamente.

Immensissimo sarà pure stasera all'*ARGENTINA* T. Salvini rappresenterà *Saul*.

POLITEAMA ADRIANO — Ieri sera ha avuto luogo la prova generale del ballo *Pietro Micca*. Riuscirà magnifico per la nostra impressione. Il ballo completamente trasformato nei suoi dettagli dal Manzotti, è molto migliore della sua prima edizione. Bellissimi, e di un effetto sorprendente è il primo ballabile *Vallese* eseguito alla perfezione dai primi ballerini e dal corpo di ballo; caratteristiche e pure molto bene eseguita, è la polka del *Giuoco di palla* e pure *Grazzonette* ballata dai bambini e *Tarantella* la nessa in iscena è sfarzosa ed elegante. In complesso il ballo ci parve tale quale non ci fu dato ancora di vedere nei primari teatri di Roma.

Questa sera prima rappresentazione.

CONCERTI.

SALA UMBERTO I. — Rammentiamo si buoni amatori di musica il Concerto del sig. A. De Giorgio per questa sera, alle ore 21, col seguente attraente esimo programma:

Scarlatti — « Se cessate di piagarmi ! »
Massenet — « Je cours après le bonheur ! » — (Inedita).
Sig. A. de' Giorgio.
Beethoven — Variazioni per violino e pianoforte.
Sigg. T. Monachesi e G. Sgambati.
Martini — « Plaisir d'amour. »
Vidal — Primavera nouveau. »
Miss Esther Mackay.
— Solo per pianoforte.
Sig. G. Sgambati.
Sgambati — « Nella mia Piercuccio. »
— « La mia stella. »
Masseent — Romanza.
Helmes — Serenata.
Sig. A. de' Giorgio.
Mozart — « Voi che sapete. »
Gounod — « La salutation angelique. »
Madame la Baronne Haverel de Rerbreck.
Grieg — « La canzone di Solveig. »
Mozart — Serenata.
Sig. A. de' Giorgio.

— Alla Sala Umberto I, mercoledì 3 aprile, la distinta pianista Annamaude Colla darà un altro trattenimento con un programma eminentemente artistico, che comprende della musica di Bach, Mendelssohn, Schumann, Sgambati, Chopin e Liszt. Lo pubblicheremo.

Riassi splendido il concerto dato ieri alla *Sala aula* a favore beneficio dell'istituto Pestalozzi.

Vi assisteva un pubblico scelissimo fra cui primeggiava Pangusta Sovrana che non manca mai laddove è ta'opera di carità da compiere.

Il programma, che fu di più belli ed eseguito mirabilmente, fruttò calorosi applausi.

— Oggi alle ore 18, pure alla Sala Dante, la signora Lina Boubeni-Farpagnoli darà l'importante concerto di cui pubblicammo l'interessantissimo programma.

— Alla Sala Dante, martedì sante, alle ore 16, vi sarà un grande concerto vocale con accompagnamento di pianoforte per cura di musica sacra, diretto dal prof. Cristiani ed al quale gentilmente concorreranno i migliori artisti della nostra città.

Nel programma notiamo lo *Stabat Mater* di Rossini; la *Preghiera*, di Straddella; la *Preghiera*, di Haydn, a 4 voci; l'*Ave Maria*, di Palestrina e parecchi altri classici pezzi di Mercadante, Liszt, Mozart, ecc. ecc.

Fabo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Basso Porto*, ore 21.
Nazionale — *Il matrimonio per concorso*, ore 21.
Quirino. — *Traviata*, ore 21.
Politeama Adriano — *Il barbiere di Siviglia*, 21.
Manzoni. — *Fiori d'arancio*, ore 21.
Ginnasi. — *Varietà*.
Caffè delle Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. — Ingresso libero.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

GIOVANNI GILARDINI.
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio — Valigie, bauli ed articoli da viaggio — Portafogli, portamonete ecc.
Alta novità in cinture per signora
Conservazione delle pellicce

D'AFFITTARSI
grandi locali terreni al Palazzo Cesnoli in via [illegible] N. 30, angolo a Via Panisperna.

NEI GRANDI MAGAZZINI
S. di P. COEN & C.
TRITONE NUOVO 37, 38, 39 e 40.
Sono arrivate le ultime novità per la nuova stagione in SETERIE, LANERIE, ecc.

Bibliophiles, Philologues et Orientalistes.
27 et 28 Mars 1895. Deux grandes ventes aux enchères publiques. Dictionnaires modernes. Oeuvres magnifiques de toute nouveauté. Sanscrit, Hebreux, Pehlvi, Persan, Arabe, Turc. Dialectes vulgaires d'Algérie, de Tunisie du Maroc et d'Egypt. Langues Basque et Bretonne — Dialectes de France — Vieux Breton, Patois Normand — Idiomes du Midi de la France — Dialectes Italiennes — Etymologie Daco-Romanes — Elements latins, Slaves, magyars, turcs, grecs modernes et albanais etc. etc. Reliures splendides.
Libreria Diocleziana — *Via Viminale 4.*

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri alle 15 1/2 in udienza privata la Commissione del III Concorso giuridico, composta del generale Horach Nicola, duca Sforza Cesarini Francesco, sen. Todaro Francesco e cav. Ballerini Fortunato per la offerta della presidenza onoraria del Concorso.

La Commissione era accompagnata dal Sindaco principe Rospoli, dal Prefetto marchese Guiccioli e **dal comandante del IX corpo d'armata, conte** Asinari di San Marzano vice-Presidente onorario del Concorso.

S. M. ha accolto con molto favore l'offertale presidenza onoraria ed intrattenne lungamente la Commissione chiedendole informazioni sui preparativi e sull'organizzazione della festa.

— Alle 14 pol, S. M. il Re ricevette il commendator Piras Lecca, prefetto di Cremona.

Ieri fu ricevuto da S. A. R. il Duca d'Aosta il Sindaco principe Rospoli, il quale presentò al Duca le felicitazioni della rappresentanza comunale di Roma per il fausto avvenimento delle sue nozze con la principessa Elena d'Orleans.

S. A. R. gradì moltissimo l'atto squisitamente cortese del principe Rospoli e lo ringraziò vivamente degli auguri fattigli in nome di Roma.

Il colloquio cordialissimo si protrasse per oltre mezz'ora.

Il Bollettino giudiziario, che doveva essere pubblicato iersera, lo sarà invece oggi.

Ieri è partito per Foggia l'on. Zanardelli.

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 15 e mezzo alle 16, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancavano gli on. Blanc e Maggiorino Ferraris.

L'on. Mocenni intervenne alla fine della seduta e comunicò al Consiglio un dispaccio del generale Baratieri in cui si annunziava l'impianto del telegrafo fino ad Adigrat.

Il Consiglio si occupò di affari di pura amministrazione.

Il duca degli Abruzzi.

E' arrivata ieri a Saigon la R. nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi.

A bordo tutti bene.

Gli edifici universitari di Napoli.

L'on. Saracco ha ricevuto gli ingegneri Melisurgo e Quaglia, inviati dal Consiglio di Stato napoletano, per presentare al ministro il progetto di ampliamento e sistemazione di quegli edifici universitari, coi relativi computi ed estimativi.

Oggi i suddetti ingegneri saranno ricevuti dall'on. Baccelli.

La scuola francese a Roma.

L'abate Duchesne, membro dell'Istituto, è stato nominato direttore della Scuola francese di Storia e Archeologia a Roma, in sostituzione del prof. Geffroy, nominato direttore a Parigi.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo:

La vegetazione è alquanto in ritardo specialmente nel continente; la campagna è tuttavia assai promettente in tutto il Regno, e ottimo è lo stato dei cereali. I lavori sono attivissimi principalmente alle vitì e alle terre destinate al granturco, alla canapa e alle altre semine primaverili.

Fiorisce il mandorlo anche in Toscana e nelle Marche, e diversi altri alberi da frutta nel continente meridionale e nelle isole.

Amministrazioni comunali.

Un decreto reale proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario del Consiglio comunale di Cosenza.

Il furto di un quadro antico.

In seguito alle attivissime indagini organizzate dalle autorità di P. S. della Provincia di Pesaro e di Ancona, è stato ieri, 27 corr., arrestato in Sinigallia il gregario Ettore Bonfigli Brecia, autore del furto del quadro *Lo sposalizio di M. V.* del Guercino, trafugato dalla chiesa di San Petrinano in Fano e dopo qualche giorno recuperato.

R. marina.

Col 15 aprile p. v. sbarcherà dalla r. nave-scuola *Italia* il commissario di 1a cl. Avalla Camillo, venendo surrogato dall'ufficiale Florido Giuseppe.

Il signor Avalla, al suo sbarco, riprenderà servizio alla direzione di commissariato del 1o dipart.

Il capitano di fregata Schiaffino Nicola sarà destinato a prestare servizio presso il comando in capo del 3o dipartim. ufficio difesa costiera.

Il capitano di corvetta Giraud Angelo imbarcherà sulla *Vettimibalde* in sostituzione dell'ufficiale Garelli Aristide.

Con la stessa data verrà stabilito il comandante in capo del 1o dipartimento, il capitano di corvetta Pardini Giuseppe assumerà il comando del battipolo di Viareggio in luogo del sig. Giraud.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Simonuski**, 27 — La ferita dell'ambasciatore chinese Li-Hung-Chang non accenna a complicazioni. I chirurghi curanti riverbera ottimi. Il ferito è migliorato assai. Essi dichiarano che Li-Hung-Chang potrà presto riprendere i negoziati di pace.

La China chiese un armistizio, ma non vi insistette, perchè il Giappone reclamava la consegna di tutti i punti da esso bloccati od assediati.

(S) **Yokohama**, 27. — Si credeva è scoppiato fra le truppe giapponesi a Port-Arthur. Vi si verificano una quarantina di casi al giorno.

La sessione del Parlamento giapponese è stata chiusa.

(S) **Pietroburgo**, 27 — L'*Agenzia Russa* ha da buona fonte, che Li-Hung-Chang è autorizzato a proporre al Giappone, oltre al pagamento da parte della China di un'indennità di guerra, garantito mercè l'occupazione provvisoria dei territori che sono attualmente in possesso del giapponesi, la cessione del gruppo di Madjicosima, delle isole Lu-Tcha e dell'isola di Tai-Wan.

Li-Hung-Chang ha istruzioni di opporsi ad ogni costo alla cessione della penisola di Liao-Tung; in caso estremo dovrà proporre di costituire la detta penisola di Liao-Tung in uno Stato cuscinetto fra la Corea e la China sotto la protezione della Russia, della Francia e dell'Inghilterra.

Francia e Venezuela.

(S) **Parigi**, 27. — Il ministro di Francia a Caracas ha lasciato La Guayra, a bordo dell'incrociatore *Roland*.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 27, ore 15,15. — Il vice-presidente Baud del Centro ha accettato la candidatura alla presidenza della Camera. Egli ha detto che quanto più è difficile la situazione, tanto più è suo dovere di accettare la candidatura.

Ore 20,40. — La *National Zeitung* dice: Di fronte alla situazione, che una Conferenza internazionale sulla valuta è imminente, bisogna rinvenire che il Bundsrath non si è ancora pronunziato se e quando convenga diramare gli inviti.

Le trattative si protrarranno probabilmente a lungo, trattandosi di decidere questioni scabrosissime e di formulare proposte concrete da presentarsi alla Conferenza onde rialzare e mantenere il prezzo dell'argento.

Ore 21,20. — Si annunzia che la Commissione del Reichstag ha respinto l'aumento sul dazio dei tabacchi greggi.

Prevale l'opinione che, anche dopo approvate il bilancio, il Reichstag non verrà nè aggiornato nè sciolto, perchè le nuove elezioni potrebbero essere interpretate come una dedizione agli agrari, i quali nella legge contro i partiti sovversivi sono sfavorevoli al governo.

La terza lettura del bilancio comincia domani; la gestione dell'anno si chiude il 1° aprile.

La Presidenza del Reichstag.

(S) **Berlino**, 27 — Si procede, in seguito alle dimissioni di Levetzow, alla nomina del presidente.

Il barone de Baol-Berenberg, deputato del Centro e fiuora primo vice-presidente, viene eletto presidente con 183 voti contro 105 schede bianche e due voti dispersi.

Si procede quindi alla nomina del primo vice-presidente.

Schmidt, deputato democratico, risulta eletto primo vice-presidente con 181 voti contro 109 schede bianche e due voti dispersi.

Si passa poscia alla nomina del secondo vice-presidente e risulta eletto Spahn, deputato del Centro, con voti 176 contro 100 schede bianche e 5 voti dispersi.

(N) **Berlino**, 27, ore 21,10 — Era stato detto che il nuovo governo della Baviera non avrebbe domandato udienza all'imperatore per non trovarsi in una situazione penosa e non annunciare i contratti, e che i nuovi eletti si sarebbero limitati a portare le loro carte da visita alla Reggia.

Ora però questa voce è smentita autenticamente.

Si teme però che l'imperatore riceva ufficialmente, anche in segreto, una presidenza eletta esclusivamente dalla maggioranza (contro cui egli si è pronunziato così energicamente) senza il concorso della Destra.

La *Kölnische Volkszeitung*, organo autorevole del Centro, commentando le elezioni odierne, osserva come gli altri giornali cattolici dell'annesso tato ascendente parlamentare del Centro, e assicura che si declinerà presto la questione se la Germania sia o no ricentrata sotto il regno di Bismarck.

La stampa degli altri partiti dice che il Centro è fortificato rappresentato, pel presidente e dal vice-presidente, ed è quindi necessario di collegarglisi contro.

Il prezzo dei cereali.

(N) **Berlino**, 27, ore 21,10. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la relazione della Commissione del Consiglio federale intorno la proposta di ritirare il prezzo dei cereali.

La relazione dichiara inattuabile la proposta fatta dagli agrari e propone che lo Stato di incoraggiare trattative colle nazioni vincolate colla Germania da convenzioni doganali onde limitare l'importazione dei cereali.

La mozione è inattendibile perchè le importazioni oscillano proporzionatamente al bisogno.

Inoltre è eminentemente pericoloso proporre una interpretazione del trattato russo-tedesco, contraddice alla lettera, contraddice certo allo spirito delle convenzioni politicamente ed economicamente.

Il buon accordo fra gli Stati contraenti, tanto necessario alla esportazione tedesca, specialmente in questo momento, correrebbe un grave pericolo.

La *Norddeutsche Allgemine Zeitung* osserva che le differenze di prezzo sono troppo forti nella stessa Germania per poter fissare un prezzo stabile.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 27, ore 15,45. — Oltre il nome del principe Dolgorukj, gran cerimoniere della Corte russa, si fa anche quello del conte Kapnist per la carica di ambasciatore russo a Vienna. Tuttavia a Pietroburgo non si ritiene urgente la nomina dell'ambasciatore a Vienna, conoscendo il nuovo ministro degli esteri, principe di Lobanow, a fondo la situazione a Vienna.

— Il programma svolto da Francesco Kossuth a Balaton Füred è in complesso quello di sap padre, salvo che egli accetta l'unione personale.

Francesco Kossuth vuole che l'Ungheria conquisti l'indipendenza completa con esercito, finanze e ministero degli esteri indipendenti col mezzi legali ed in via costituzionale.

Secondo lui, ciascuno dei due Stati dell'impero dovrebbe essere indipendente, ma sulla base della l'Unione personale.

I giornali liberali trovano che questo programma è incompatibile col compromesso del 67 e che perciò il governo deve combatterlo.

— L'elezione nel collegio di Neutra, ove risiedono i seguaci di Lueger, è andata contro il candidato del partito clericale del popolo, conte Giovanni Zichy, sarà annullata per alcuni elettorali. Latockzy non accetta l'elezione.

La questione delle nazionalità.

(S) **Vienna**, 27. — Alla Camera dei deputati si discute il progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Stalitz, deputato di Trieste, rileva i danni causati dall'abolizione del portofranco di Trieste. Espone la necessità di migliorare le comunicazioni ferroviarie di Trieste coll'Italia.

Salvadori chiede l'indipendenza amministrativa del Trentino.

Il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, rispondendo a Salvadori, dichiara che anche il governo desidera il miglioramento dei rapporti fra le due nazionalità del Tirolo e del Trentino; e considera la Ditta del Tirolo come il terreno più propizio per questo scopo. Egli conclude sapprimendo la speranza che la riforma elettorale sarà sottoposta alla Camera nell'attuale periodo legislativo. (*Applausi*).

Inondazioni.

(S) **Zagabria**, 27. — La Sava ha inondato i fabborghi e parte della città bassa. L'acqua nella casa segna un metro d'altezza. Dei villaggi al di là della Sava si vedono soltanto i tetti. I danni sono incalcolabili.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(S) **Avana**, 27 — E' giunto il primo battaglione peninsulare.

(S) **Madrid**, 17 — Il governo decise d'inviare nell'isola di Cuba 6000 uomini che partiranno subito.

Il generale Gamir sarà nominato capitano generale dell'isola di Cuba.

La situazione politica

(S) **Madrid**, 27 — La *Correspondencia* pubblica una nota ufficiosa, la quale smentisce che il ministro delle finanze, Navarro Reverter, pensi a contrarre un prestito.

BELGIO

Agitazione operaia.

(S) **Bruxelles**, 27 — Il governo decise di richiamare immediatamente sotto le armi 7000 uomini della classe 1892, in seguito all'agitazione che regna nei centri industriali.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 27 è giunto a Bombay il *Re Umberto*, proveniente da Singapore e Hong-Kong; l'*Arno*, proveniente dal Brasile, ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

E' giunto il 27 a New-York il *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher Lloyd.

Il *Rosario* della "Veloce," ha proseguito il giorno stesso da Pernambuco per Bahia.

Borse e Mercati

Roma, 27 marzo 1895.

Mercato debole. Rendita fine corrente da 90 cedo gradatamente fino a 89,40 in chiusura.

Meridionali 660 — Mediterranee 560 — Acque 1926 — Omnibus 208 — Gas 822 a 825 — Condotte 165 a 163 — Generali 87 — Risanamento 36 dopo 37.

Cambi meno sostenuti: Francia 104,85 — Londra 26,50.

Ore 18.30. — Rendita 90,40 a 89,42 — Generali 86,50 — Omnibus 209 — Risanamento 35 — Acqua Marcia 1225 — Gas 823 — Condotte 164,50.

Cambio dazio doganale - 28 marzo - L. 104,95.
Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1895
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 50	93 40	93 55	93 65
Id. fine	—	93 42	93 57	—
Az. R. d'Italia	839	—	838	840
» Mobiliare	—	—	107	—
» Meridionali	—	59	—	—
ferr. Meridi.	500	500	498 50	—
» Merid.	666	665	665	665 1/2
» R. d'Torino	—	—	277	—
» R. Sicula	—	—	64	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	9	—
» Severna	—	—	15	—
Nav. Gen.	313	313	—	—
Raff. Zucch.	174	175	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	289 80	—	—
Id. Merid.	—	307	—	—
Prest. 5 lire 4 %	—	488 50	—	—
» 4 %	—	494	—	—
» S. Paolo	—	—	515	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 97	105 —	104 95	104 92 1/4
Berlino id.	129 70	129 80	—	—
Londra id.	26 54	26 55	—	—
Londra a 3 m.	—	26 46	26 45	26 40

(N) **Genova**, 27, ore 21,35. — Rendita 89,47 — Banca d'Italia 842 — Merid. 665 — Medit. 499 — Rubattino 818 — Raffinerie 174-175 — Credito 505-555.

Parigi, 27, 15,18 | Apertura | Chiusura | Boulevard

3 % amm.		101 60	—
3 % perp.	102 80	102 62	—
5 1/2 %	108 07	108 10	—
ITALIANA 5 %	89 12	89 15	—
Turca	27 05	26 90	—
Spagnuola	77 84	77 7/8	—
Egitto nuova	94 3/4	94 65	—
Portoghese	—	25 3/8	—
Ungherese	—	102 3/4	—
Egiziano 6 %	—	—	—
Banca di Parigi	755	765	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	732 1/2	—
Credito Fondiario	—	905	—
Azioni di Suez	—	3375	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	143 1/4	—
Obbl. Egiziane	451	453	—
sull'Italia	—	5 3/4	—
su Londra	—	25 99	—
sul Madrid	—	7 3/8	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 27, ore 16,40. (Fonte francese) — Debutto calmo. In seguito mercato privo di animazione. Debolezza presso a poco generale. Chiusura pesante.

Rentiers spagnuolo principalmente colpito in causa delle vendite degli *échelliers*.

Azioni miniere d'oro più calme, ma sostenute. Italiano debole.

(S) **Parigi**, 27, ore 16,12 (Fonte francese) — Rendita pesante. Spagnuolo *ed ottomano* vendite d'*échelliers*. Azioni miniere d'oro sempre attivissime 102,81 — 37150 — 37125 — 88,90 — 60150 — 11018 — 632 — 36,90 — 73,18 — 937110 — 17381 — 77,18 — 34125 — 6325 — 55 buffalone 150.

Londra, 27 marzo

	26	27
Cº sconto	4 0/0	4 1/2 0/0
R. mista	124 60	126 3/8
Id. ita	101 50	101 25
N. zi d'oro	9 76 1/4	9 76 1/4
Lire Ital.	48 3/8	46 3/8
C. Londra	102 70	102 85

Berlino, 27 calma

	26	27
Ital. cont.	90 10	90 10
f. mese	90 80	90 80
Merid.	93 10	93 70
Merid. fine	125 60	126 80
Banca Ital.	88 —	Austria.
Credito Ital.	23 —	Austria.

Vienna, 27 calma

	26	27
Rendita aust.	101 40	101 40
Mobiliare	39 —	39 —
Lombarde	93 —	93 —
Banca Ital.	88 —	88 —
Credito Ital.	23 —	23 —
Londra	120 —	120 —
Napoleoni	9 55	9 55
Cambio Italia	44 —	44 —
Rendita ital.	89 —	89 —

Venerdì alle 3 d'inghilt. ct. 329,000 Rimesse.

Berlino, 27 calma

	Sconto ufficiale	
	26	27
	SAGGIO	
Ital. cont.	90 10	90 10
f. mese	90 80	90 80
Merid.	93 10	93 70
Merid. fine	125 60	126 80
Banca Ital.	88 —	Austria.
Credito Ital.	23 —	Austria.

Vienna, 27 calma

Rendita aust.	101 40	101 40
Mobiliare	39 —	39 —
Lombarde	93 —	93 —
Banca Ital.	88 —	88 —
Credito Ital.	23 —	23 —
Londra	120 —	120 —
Napoleoni	9 55	9 55
Cambio Italia	44 —	44 —
Rendita ital.	89 —	89 —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 marzo — ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotone. — Vendite probabili di giorno . . . Balle N. 8000
Impiegati del giorno. 1200
TENDENZA sostenuta.

Havre, 27 marzo, ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1200
TENDENZA ferma per fine marzo L. 77 25

Caffè — Sacco good average . .

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

— Le vecchie sono curiose, mia cara. Vorreste farmi il piacere di mostrarmelo?

— Ahimè, è impossibile! L'avevo sì ben nascosto che, tornando dal mio viaggio di nozze, non mi è riuscito ritrovarlo; e me ne rincresce, perchè ci tenevo molto.

— E perchè l'avevate nascosto? E' dunque vero, come avete detto a vostra sorella, che è uno di quei ritratti fatti per tenere per sè e che non si possono mostrare?

— E' una pittura sconveniente al massimo grado, rispose Monica squadrandola. Se la ritrovassi - ve la facessi vedere, aggiungerebbe certamente malcosa alla brutta opinione che già voi avete di me.

— Ma no, ma no, rispose la signora Isabella traversando l'antiscamera, io non ho affatto una cattiva opinione di voi. In coscienza, non potrei dire, come il signor Tristan, che vi trovo una perfezione; avete i vostri piccoli difetti e ben sovente io ve li faccio osservare. Ma... se si è indulgenti per gli artisti, conviene esserlo anche verso le vecchie. Esse non sono soltanto curiose, sono pedanti. —

E si voltò per stendere la mano alla nuora, che, dandole la sua, le disse:

— Confessate, signora, che mentre mi torturate e mi fate delle prediche, sarete in fondo contenta di vederni fare qualche scioccheza!

— Vi sbagliate, mia cara — riprese la suocera con accento sempre più collerico. — A me non piacciono che le piccole, anzi le piccolissime sciocchezze, soltanto queste mi divertono. M'è stato invece detto che quando le caprette s'incapricciano di farne, ne fanno di grosse come montagne.

Era stata l'ultima a parlare, ed uscì soddisfatta. Appena ebbe voltato le spalle, Monica girò un istante facendo sonfiare le vesti, poi scoppiando in una delle sue matte risate:

— E così potete gindicare la commedia da questo saggio! — mi disse. — Ma se queste scaramuccie non sono il principio di una grande battaglia, piglio il mio partito; è bene fare di quando in quando un po'di scherma per stare in esercizio...

Dopo circa un'ora il sig. Monfrin tornò dalla fabbrica. Comparve in quell'abbigliamento inappuntabile che gli era abituale e lo faceva rassomigliare, come già in altri tempi avevo detto Monica "ad un coltello nuovo uscento per la prima volta dalla guaina e che non ha ancora tagliato nulla. „

Fu lieto di vederni; non lo disse, ma i suoi occhi grigi diventarono quasi neri, e accarezzò ripetutamente la sua lunga barba castano-chiara.

Era questa la sua maniera di esprimere le massime soddisfazioni.

Ero stato testimonio dei suoi lunghi e difficili tentativi e del suo felice sfanzamento; gli evocave mille cari ricordi, e nelle crisi laboriose della vita dalle quali s'esce bene, avviene come di quei viaggi, dai quali si ritorna sani e salvi: si scordano i cattivi alberghi, le pietanze cattive, le insonnie cansate dalle zanzare, per non rammentare che i giorni lieti.

Qualche minuto dopo aveva ripreso la sua aria grave e melanconica, ed in verità, bisogna convenire che nessuno si dava la pena di distrarlo.

Le piccole questioni, i continui battibecchi della madre con la moglie lo torturavano; tiranno dei suoi cavalli, si sforzava di conciliare i suoi doveri e le sue affezioni; ma, per quanto facesse, non riusciva a contentare nessuno.

Constatai nondimeno che gli sposi si trattavano amabilmente; ma si sarebbe potuto credere che vivessero insieme già da più di vent'anni.

Il signor Monfrin era uno di quegli uomini che, sia per timidezza, sia per un sentimento di pudore quasi originale, non esprimono mai sconcerto la metà della metà di quanto sentono; conviene indovinare il resto, e tenturaraveme aveva spossato una donna che indovinava più facilmente il male del bene.

Durante il pranzo e dopo, parlò poco, ma si ascoltava con piacere.

Quando l'orologio a pendolo del salone suonò le dieci, divenne inquieto, si dondolò sulla seggiola fino a che la moglie gli disse seccamente:

— Non vi sacrificate, Luigi. E' legge di natura che tutte le creature di Dio vadano a cercare la felicità ove sanno che possono trovarla. „

— Voi sapete bene che, per me, possiamo soltanto alla mia felicità non mi muoverei di qui, rispose egli. „

Il complimento era grazioso, ed in bocca di quell'uomo aveva il triplo del valore che se fosse stato detto da altri; era in realtà una dichiarazione ardente, ma la pronunziò con lo stesso tono, col quale avrebbe detto: " Il barometro sale; domani sarà bel tempo. „

— Vostra madre vi aspetta, riprese Monica con voce più dolce. Credo che non abbiate paura di lasciarmi a quattr'occhi col signor Tristan!?...

— Non ho altro timore che di passare vero di lui per sgradevole. Mi scusate, non è vero, caro amico: mia madre tiene alle sue abitudini! „

M'affrettai a lasciarlo libero, ed uscì.

— Tiene talmente alle sue abitudini — disse Monica — che se fosse restato un'ora di più con noi, gli avrebbe tenuto il broncio per una settimana, e quest'uomo di tanta vita interiore come l'ha definito qualcuno che voi conoscete, ha in cerri casi l'aria umile e contrita di un cane frustato. In quanto a ciò che possono raccontarvi ogni sera, e alla maldicenza che piano nelle loro lunghe chiacchierate, non ne ne cure nemmeno: non conosco l'arte di far parlare le tombe.

— Le madri sono madri, le riposi, e voi dovreste capire...

— Spero — interruppe lei aggrottando le sopracciglie — che non siate venuto al Piccolo per farmi della morale...

— Ebbene: sì; voglio farvene un poco. Vostro marito è una vera sensitiva, e sono sicuro che i motti pungenti che voi gli lanciate lo feriscono nel vivo. Sidonia mi diceva...

— Ah! Sidonia qui! Sidonia là! Comincia a darmi ai nervi, Sidonia! Perchè, per parlare come lei: *Primo*, vuole che gli altri s'adattino a mangiare delle pietanze ch'essa non mangerebbe, e pretende che le trovino delisiose. *Secondo*, si fa portare per il naso da questa donna; che obbligo c'era che le parlasse di quel maledetto ritratto? *Tertio*, mi dà continuamente delle lezioni indirette e allenzione che mi gelano; ha la smania di fare delle conquiste, e dopo aver fatto quella di mia suocera, pretende insegnarmi come bisogna fare per guadagnarsi il cuore di mio marito... Perchè non se lo è sposato lei?!..

— Sapete benissimo che ha per voi una vira e sincera affezione.

— Eh! sì! lo so!... ma non basta amare le persone, bisogna amarle come esse desiderano d'essere amate.

— Ma, anche voi, scusatemi...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* **75.** - *2 pagina cont.* **70.** - *4 pagina* (5 colonne) cent. **30.**

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.)

— I manoscritti non si restituiscono —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 19 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione	V. Corvetto	0 25
Affreschi nella chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 10
L'igiene pedagogica	L. Calanti	0 20
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La sintassi francese raffrontata alla sintassi italiana	G. Gelosi	0 50
La condizione del ragioniere in Italia	M. Corradini	0 25
Pensieri della Divina Commedia	L. Bertini	0 25
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'antica Scuola e la filosofia del diritto	A. Fiocca	0 75
L'emigrazione del Canavese	E. Pincina	0 10
Sul teatro drammatico italiano	E. Rossi	0 15
Il Cattolicismo	F. Savini	0 20
Le pergamene dell'Archivio Sforza-Cesarini	E. Celani	0 60
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	8 50
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 50
Missiones Catholicae	Propag. da Fide	1 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile	Rivoveri	0 15
Condizione civile della donna	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capasso	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Euchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali dei quadr.	Cantonie Colorni	1 60
Commercio e circolazione	G. Strauliino	1 —
Repubblica Dalo-americana	W. Cavagnari	0 75
Repubblica Argentina	G. Odoardi	1 80
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio unitonomiale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Captivi M. Accii Plauti	F. H. Rothe	0 15
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demeglio	0 50
Vita di F. Cancellieri	F. Seni	0 75
La nave in alto mare	O. Da Vella	1 25
L'armonia dei suoni	Bon. Gazzi-Lodi	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	4 50
Clinica chirurgica (Vol. 2)	C. Mazzoni	6 50
Memorie della mia vita	P. Pellicano	1 —
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Possedimenti italiani in Africa		0 50
Sul bilancio della guerra	E. Mattei	0 50
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Offizia preistorica	G. Altieri	1 —
Carpaccio e Tiepolo	P. G. Molmenti	1 —
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Questione coercia	G. B. Ballesio	0 60
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gioia	1 —
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 60
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Riscatti	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropaqua	0 50
Il disconto cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il matrimonio africano	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Lo studente di Salamanca (versi)	Dell'Acqua	1 —
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Droit de propriété sur les œuvres de littérature et d'art	V. Pappalava	0 75
Raccolti sul risorgimento italiano	G. Germontand	0 15
L'incident franc - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Volks Arbeitertrag	Dr. Meager	1 25
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 50
Die Zeitung	L. H. Wehle	1 50

Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco 0 25
La convenzione di Berna	E. Levi 0 50
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba 1 —
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Arcajo 0 75
Boccelli e ses lois	S. Adamo e Cerca 0 75
L'epistola ai Pisoni di Orazio	L. Barnchello 0 50
Notizie sul Convitto V. E. di Parlermo	P. G. Giozza 0 30
La categoria unica	M. Bompiani 0 20
Cooperazione	F. Bafa Spanochi 0 75
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli 2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani 0 75
Moneta e biglietti di Banca	1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi 0 75
Istituti correzionali	0 75
Economia umana	G. Raimoldi 1 —
Riforma d'Amministr. sanitaria	Dr G. Farulli 1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci 1 —

Settimio Volterra fu David
Corso Vittorio Emanuele 109-111
Via Teatro Valle 73-74.
Specialità in biancheria e tessuti per signora.
Abito fantasia L. 2.95 il taglio
A richiesta si spediscono campioni.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,2	7,—	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	—	7,30	14,27	20,30	22,17	—	—
Torino	8,10	14,25	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,30	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	23,50	—	—
Firenze-Bologna	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Trivoli-Avezzano	7,—	9,30	—	14,30	17,30	—	—
Civitavecchia	7,5	8,40	12,30	14,50	17,9	20,50	23,17
Frascati	7,20	10,—	11,40	17,—	17,40	—	—
Ancio-Netuno	6,30	—	11,40	—	17,25	—	—
Albano-Marino	7,—	10,—	11,40	—	17,25	—	—
Velletri-Terracina	6,35	—	—	11,40	15,30	17,25	—
Roma-Giulianova-Teramo	7,5	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	19,1	23,10	6,30	—
Pisa	8,34	—	13,30	18,40	23,—	6,30	—
Torino	6,54	—	10,15	—	23,—	22,30	—
Milano	6,54	—	10,15	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,25	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,40	12,05	—	16,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	19,40	22,35	—	—
Civitavecchia	7,—	10,—	14,10	15,40	20,20	23,30	—
Frascati	5,40	9,50	13,40	18,—	21,—	—	—
Nettuno-Anzio	7,—	9,—	—	13,40	19,26	—	—
Il rino-Albano	7,50	9,—	13,40	19,6	—	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	13,40	19,52	—	—
Vitorbo-Roma[n]	8,6	11,50	—	15,20	19,6	—	—
	8,20	11,50	—	20,35	—	—	—

TRANWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,18	16,45	—	—
Ragni p.	6,36	7,30	10,30	12,15	17,41	—	—
Tivoli a.	—	8,12	11,7	12,59	18,38	—	—
Tivoli p.	6,—	8,16	11,10	13,47	—	17,30	—
Ragni p.	6,39	9,33	12,15	14,34	—	17,43	—
Roma a.	7,41	10,44	13,21	17,36	—	19,28	—

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transcontinentali

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (terza partita settimanale).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Porto Said-Brindisi-Patras o Siracusa-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (biscettimanale fnacltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (biscettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Catacolonopoli (settimanale)
Palermo-Tripoli-Bengasi (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Zarzis-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portoterres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Linosa-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (biscttimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Golfo-Aranci-Maddalena (biscttimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliere)

Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett)
Palermo-Trapani (biscttimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi delle Società sono regolati a cenno d'itinerari speciali.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti condizionalissimi. Rivolgersi con buone referenze al Mag. Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria al mezzo dì ore di costo. 179

SONVI DA RINVESTIRE ingenti capitali. Inviare scritto ad unità Posta Fermo stesso ciascun mese. Direttore Ufficio Generale al Notaro Vitali Tranquillino (via Varese N. 117 e partendo all'Ecedra di Termini). 190

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento, al Vicolo delle Cedre N. 21, composta di due piani terreni, quattro stanze e cimesca. Per le trattative rivolgersi dal signor Nicola Filiberto Pompeni, Via Caronari N. 2, piano 2.

DA VENDERE METÀ PREZZO due grandi statue adatti per Ville, Giardini, Specchi ecc. Specchi moderni vale trasformarsi. Rivolgersi Mercato Esquilino, Via Magliana 12, Ufficio affitti. 170

ANZIO Casa Vacanze Mezzanotte N. 8 p. 8. Ben appartamenti vuoti di 5 camere spaziose e cantina, separatini ristrutturati ed uno. Rivolgersi tutti i giorni. Affittasi per pigione discreta ad anno. Visibili sempre. 183

CASA VENDESI L. 30 MILA sul suo Vitino, affittata, rendita Lire 1600, esposta a mezzogiorno, vicinissima alla spiaggia marittima, luogo delizioso per villeggiatura. (Pagabile a rate). Trattative Casa Commerciale Vay. Vesi Sei entro 30. 181

PER RAGIONI PRIVATE cedonsi contrattazione conto da vendi anni in primaria posizione di Roma, fornito di ottima clientela. Trattative Casa Commerciale Vay, Vesi 30 Settembre 30. Cedesi pure una Tabaccheria con Deposito. 180

VENDESI O AFFITTASI Villino ammobiliato con un ettaro di terreno adiacente, con magnifica vista sulla Campagna Romana e sulla Collina Pisana, presso stazione ferroviaria, Raimondo Nolli, Pisa. 185

BEL CAVALLO DA SELLA anche per signore, bel mantello castagno scuro, coda e criniera nerissimi senza un pelo bianco, nuovo sauro dorato, età anni quattro, garantito sano e difetti, vendesi Quattro Fontane 23. 184

ACQUISTERREBBESI piccola casa di due o tre piani, di bella positione; preferibile ove giacciono. Rivolgersi Ill. Sabbatti, terzo piano, Roma. 186

CERCASI URGENTEMENTE Lire 35 a 40 mila, con l'obbligo di fondi presenti e Roma (preferisco doppio interesse) di convenienti, affari ottimo. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 30. 182

DA VENDERE UN PICCOLO DUC stato fermo da fabbrico Sinder di Parigi, per occasione Macchina per cucire di carrozza. Roma, Via Margutta 37. 53 Ad

VENDITA ALL'ASTA alle ore 10 ant. del 29 corrente di tutti i mobili trasportati ai locali in Via Napoleone III n. 8 int. 3 di una signora che parte da Roma perchè rimasta vedova. 213

VILLINO VENDESI LIRE 30 MILA (elegantemente ammobiliato) di ambienti 20, ricamente decorato con 600 mq. di terreno ed ombroso giardino di 2000 mq. (prossimo a Spoleto) dista 10 minuti dalla città e 3 dalla stazione, a 450 metri sopra il livello del mare. Trattative Casa Commerciale Vay, Vesi Settembre 30. 188

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 3, primo, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Lo chiavi al portiere.

CROCE 6 Piano 4, presso Piazza Spagna. Appartamento composto di 10 vani e cucina, da parte a mezzogiorno, mite libero e sano con cucina, acconcessi e gaso, vasche per lavare e terrazza. Pigione L. 80. 198

VIA POLI 25 (Trafficanti) subito due quartieri di 5 e 6 stanze con cucina, acconcessi e gaso. Portabile subito. Dirigersi dal portiere. 199

CORSO, PIAZZA SCIARRA mezzo di 7 vani e cucina piano 2. Per trattarlo dirigersi al portiere.

GRANDISSIMA ED ELEGANTISSIMA SALA per ufficio attigua ad altri ambienti, collegione Via Nazionale N. 13. — Salone per ufficio od associazione o disponibile nello stesso fabbricato: spesa mite. 177

VIA FLAVIA 39 Affittasi un quartiere di 6 camere cucina e ingresso, gas, portiere, acque Marcia. Dirigersi dal portiere. 204

DUE GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi, Piazza Sforza 26. Le chiavi dal portiere. 194

PIAZZA DI SPAGNA 49 p. 2. Un appartamento di sei camere, cucina con vista antimeridiane. 192

VIA CALAMATTA 32 (Frati) presso il Fiume e piccoli appartamenti, prossimi medici. Rivolgersi al portiere. 205

PIAZZA COLONNA 366 Affittasi quartierino di tre camere e gabinetto con cucina, secondo piano nobile. Rivolgersi portiere. 206

SI RICERCA APPARTAMENTO signorile 12 forfettivamente in vicinanze sopra una vera vendita inquilini. Grandichetesi piccolo giardino e terrazza. Dirigersi Bonadies, 366 Piazza Colonna. 207

APPARTAMENTI CENTRALI presso il Corso Via dell'Archetto 27 piano 2 e 4. Quattro piani. Scala sempre libere aperte. Tre ingressi. Leggia livello. Sopraluce ariosi e possenti. Ascensori 150 e 120. 208

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Coscrine 31 primo via Vittoria 209

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PREMIATA FATTORIA FRASCARA Senza mestieri. Vendita di vini in fusti e bottiglie per conto diretto dei produttori. Servizio a domicilio. Via Lucchesi 28, presso Piazza Pilotta. 193

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine francesi. Dirigersi tutti i giorni, conoscendo i fedivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via Cola Coppello N. 28 p. 4 piazza poco a sinistra. 201

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore L. H. Int. 23. 202

UOMO SERIO educazionista, conoscenza lingue raffinate. Referenze inecceppabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

SIGNORINA di buona famiglia, che conosce francese, inglese, musica, desidera collocarsi presso distinta famiglia in casa di campagna, pronta andare ovunque. Scrivere Via Nazionale 173. Porta rossa. 203

SIGNORE TEDESCO sensibile di lezioni di tedesco. Metodo pratico. Prezzi miti. Via della Consulta 83 p. 2. 204

DAMA DI COMPAGNIA cercasi per accompagnare in viaggio all'estero una signora in Francia, colgo conoscenza musica pianoforte, lingue estere, età massima 30 anni, offresi una persona distinta. Dirigersi subito Teil, Via Frattina 2. 195

RICERCANSI 1) Insegnante, capace scrivere correttamente anche facendo dettato. 2) Insegnante, il quale abbia anche discreta conoscenza domestiche. Preferiscansi giovinotti di poco oltre i 20 anni. Dirigersi Popolo Romano, Ufficio Segreto. Presentarsi Quarantotto 21 piano primo dalle ore 9 alle 10. 197

CERCASI DAMA DI COMPAGNIA che parli inglese o francese e che possibilmente lavori di ricamo, per viaggiare. Dirigersi Agenzia Internazionale, 6, Via Condotti. 200

RICERCASI RAGAZZA buona conferenza, capace attendere faccenda domestiche nonchè accudire passeggio bambina. Presentarsi dalle 1 alle 2 dopo le Case 36 piano prima. 201

CERCASI UNA BAMBINAIA bambini Inglesi per appartamenti sopra la Via Nazionale. Rivolgersi in Via Nazionale 173 piano primo dalle ore 9 alle 10. 196

PREZZO RIDOTTISSIMO per stagione avanzata: pensione con camera mobiliata. Occasione propizia per vivere alcuni mesi comodi. Cancelle con tenue spesa. Via Capocci 87 p. 2 sinistra (Piperna). 210

DONNA DI CIVILE CONDIZIONE cerca occupazione qualunque. Offresi come compagna presso persona sola o piccola famiglia come donna di casa o le sarà d'aiuto ad anche tutto servizio. Scrivere Ad. Assunta, Piazza Sabinio 9 int. 6.

BALLO - SCHERMA - MUSICA - CANTO Istruzioni a buon mercato, da Rina Scuola graatuita, semigratuita, e cura di distinti casi. Lezioni particolari brevissimo numero. Ballino, chitarra, correzioni pianoforte, pianoforte: prof. Camilla Danieli. Studio Società, Piazza Colonna 366 piano primo. Innovazioni. - Ballo telegrafico, in 3 lezioni (signorina elastica viaggiatrice). - Ballo teatrale, musica. - Danze eleganti con Corso di Hegne, metodo celerissimo, rinnovato proprio per servizio (amatoriale) presso distinti. - Feudi. - Fantasie. - Privati. Istituti, Unioni. - Scuola di soberna per signori e signore. Pantheon, 37. - Rivolgersi: Istituto Artistico, via Pantheon, 37.

ESATTORE con cauzione rontante, buone referenze cerca occupazione presso qualunque persona. Scrivere Signor Antonio Feroni, Via Bergamo N. 17, Roma.

DISTINTISSIMA SIGNORA inglese con conoscenza lingue, musica, disegno, danza, desidera dar lezioni a signore e signorine. Viaggerebbe pure. Rivolgersi Allen, 7 casa posta, Roma. 156

BICICLETTA PNEUMATICA Bambini primissimi per imparare a montare e scorrevole, rarez sanguinamento, occasione. Via Quattro Fontane 158, centro villa Barberini.

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che francese e italiano da lezioni elementari a bambine. Orario libero. Prezzi discreti. Scrivere Sofia L. L., ferma in posta. 198

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni di musica età massima 30 anni. Si reca anche in campagna. Insegnando qualunque lavoro relativo a prezzo modicissimo. Dirigersi Via Firenze Palazzo 30 interno 11. 183

SIGNORA GERMANICA insegnante conoscendo le lingue francese ed italiana desidera occupazioni in qualità di governante presso famiglia o persona sola. Scrivere Etta Smith, Principe Amedeo 121. 194

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno 10 via Frattina 92.

APPARTAMENTO MOBILIATO per 1. Aprile nuovo piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per trattative e volerlo dirigersi in casa Via 192

PER L. 18 camera mobiliata presso distinta famiglia. Unaltra grande presso da convenire. Lungara 10 via Frattina 92.

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini servibili illuminatissimi. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scrittori e pittori, e da ordinare secondo i gusti. Per trattative dirigersi in via Margutta N. 3.

CAMERA gabinetto toletta e salotto da affittarsi in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 10

CAMERA E SALOTTO Camere mobiliate. N. 6 Via P. S. int. 7. 191

VIA CAVOUR Appartamento elegantissimo mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, cucina, cantina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, a fitto. Rivolgersi Via Farini 46, ore ant.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO via Aurelia 52 p. 1 presso Via Settembre secondo piano, esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 2 pomeridiane.

PER IL 1. APRILE Appartamento elegantissimo ammobiliato, via S. Nicola Tolentino N. 41, piano nobile, vista splendida, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 2. 211

SI CEDEREBBE gio p. v. a condizioni vantaggiose la via Tosco Valle N. 29, primo piano. Rivolgersi 192

CAMERE AMMOBILIATE una grande con due letti. Accettasi persona o sola persone da L. 35 mensili in più. Via Fabrizia 15 porta 1.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amata Riscrivi tua adorata, non dire nulla per ingannare il tempo. Coraggio, la verità è una. Scrivi nulla accenni da chi vive sola per te. 16

Nane Mercoledì ore 11. Sono possessore tre biciclette, non ho fratelli maggiorenni sebbia. Gradirei ricevere corrispondenza casa no in casa vivamente Pasqua e mia divisa a se intanto, e quale che sia sempre fedele e cha! Seguirò benissimo, e ci bacio caramente. CARPE.

Silhouette Contento parlare oggi per affari nome Bernardino, Agricoltore Velletri Lunedì o Martedì. Non meglio mai, accetto condizioni. Ancora.

Maria Ricevuto tua commissione, raccomandata. Parlamela, parlami, parlami sempre di te, scrivimi spessissimo e credi bene per il mio cuore. Ti bacio. CARLO.

Tua Quante cari cuore feri. L'immagine tua, che ha gli occhi, nel cuore abbellami la vita. Soldato grande destino, e che dirò. Avvenga sarà. Sarà terribile. Per non perderci, lecrami non vedervi. Ho due palpito del mio cuore è tuo. Amami, credimi sempre tua. Ti bacio. Ingegni non ben posso parlare per altro, non ho tempo. Unico nostro salvezza, che lo sono sono, non ho altro. Unico nostro salvezza, che lo sono sono, non ho altro. Unico nostro amico. Appena puoi, vieni via nostro. Ti bacio. Ingegni non ben posso parlare per altro, non ho tempo. Unico nostro salvezza, che lo sono sono, non ho altro. Unico nostro amico. Appena puoi, vieni via nostro. Ti bacio. SEMPRE.